

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 25 Febbraio 2021

Il giorno **25 Febbraio 2021** alle ore **20:15** presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio n. 1 del 22/04/2020 ad oggetto "Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18." In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale GIANNI GRANDU.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **17** Consiglieri. Risultano assenti N° **0** Consiglieri.

N.	CONSIGLIERE	PRES.	N.	CONSIGLIERE	PRES.
1	MEDRI MASSIMO	PRES	10	CONTE ALAIN	PRES
2	GRANDU GIOVANNI	PRES	11	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	PRES
3	DE LUCA SAMUELE	PRES	12	BONARETTI PIERRE	PRES
4	BOSI FEDERICA	PRES	13	PUNTIROLI ENEA	PRES
5	MAZZOTTI MICHELE	PRES	14	MONTI DANIELA	PRES
6	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRES	15	VERSARI STEFANO	PRES
7	SINTONI LORETTA	PRES	16	SALOMONI GIANLUCA	PRES
8	PETRUCCI PATRIZIA	PRES	17	GAROA MONICA	PRES
9	FRANCOLINI TIZIANO	PRES			

I Consiglieri Grandu Gianni, Bosi Federica, Marchetti Magalotti Nicola, Francolini Tiziano e Svezia Antonio Emiliano partecipano in video conferenza.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori: Mazzotti Michele, Bonaretti Pierre e De Luca Samuele

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Manzi Bianca Maria, Mazzolani Enrico, Zavatta Cesare.

SEGRETARIO: Tutti presenti c'è il numero legale possiamo procedere prego Presidente.

PRESIDENTE: Direi di iniziare questo Consiglio comunale ricordando che nella giornata del 22 febbraio in Congo sono stati uccisi in un vile attacco l'ambasciatore italiano della Repubblica Democratica del Congo Luca Attanasio, il carabiniere della sua scorta Vittorio Iacovacci e Mustafha Milambo autista. Sono morti in un vile attacco ad un convoglio delle Nazioni Unite del Congo orientale mentre si stavano recando a visitare il programma di distribuzione di cibo nelle scuole del World Food Programm. Per la notizia del vile attacco che ha colpito questo convoglio internazionale nei pressi di Goma, direi che per questi servitori dello Stato che hanno perso la loro vita nell'adempimento del loro doveri professionali nella Repubblica del Congo, vorremmo esprimere il profondo e solitario cordoglio e vicinanza alle famiglie, all'Arma dei Carabinieri e alle istituzioni coinvolte, e per questo proporrei un minuto di raccoglimento. **(1 minuto di silenzio)**.

Grazie del resto oggi fra l'altro ci sono stati proprio, nella giornata di oggi, ci sono stati i funerali. Allora direi di iniziare facendo la nomina degli scrutatori, Mazzotti Michele, Bonaretti Pierre, De Luca Samuele scrutatori per questa serata. Quindi diamo inizio all'ordine del giorno con il primo punto. Abbiamo anche in collegamento Carlo Pezzi, in rappresentanza appunto di Hera. L'argomento di questo ordine del giorno è.....

SEGRETARIO: Scusa un secondo, diamo per approvati i verbali della seduta precedente. Li diamo per approvati se non ci sono osservazioni, li diamo per approvati ok ti cedo la parola, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Segretario e dicevo che c'è anche in videoconferenza il dottor Carlo Pezzi che ringraziamo e darò la parola al Vice Sindaco Gabriele Armuzzi per rappresentare l'ordine del giorno che riguarda:

PUNTO N. 1

HERA S.P.A.: APPROVAZIONE DEL NUOVO CONTRATTO DI SINDACATO DI VOTO E DI DISCIPLINA DEI TRASFERIMENTI AZIONARI FRA I SOCI PUBBLICI ADERENTI E DEL CONTRATTO DI SINDACATO DEI SOCI PUBBLICI DELL'AREA TERRITORIALE ROMAGNA

PRESIDENTE: Prego Gabriele.

ARMUZZI: Grazie Presidente, saluto anche il dottor Carlo Pezzi presidente di Ravenna Holding.

PEZZI: Buonasera a voi.

ARMUZZI: Ciao Carlo, bene questa delibera contiene due tipologie di accordi: il primo è l'approvazione del nuovo contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari fra i soci pubblici aderenti ad Hera. Il secondo è il contratto di sindacato dei soci pubblici di Hera dell'area territoriale di Romagna. Per quanto attiene al primo punto, con questa deliberazione si rinnova l'adesione al contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti pubblici di Hera, patto di primo livello. L'obiettivo è quello di mantenere in mano pubblica la maggioranza del capitale sociale di Hera, che con la modifica dello Statuto avvenuta nel 2015, con l'introduzione del voto maggiorato, articolo 6.4, per avere la maggioranza è sufficiente possedere e detenere il 38% del capitale sociale. Pertanto per mantenere questo obiettivo occorre un accordo di sindacato di blocco, che di fatto congeli in mano pubblica un minimo di 38% delle azioni di Hera. Il patto in essere, che ha questi requisiti ed è stato siglato nel giugno 2018, è in scadenza a giugno di quest'anno. Pertanto occorre sottoscrivere un nuovo patto che permetta di mantenere sempre in mano pubblica la maggioranza del capitale sociale, minimo il 38% delle azioni. Inoltre questo accordo permette anche di gestire in maniera ordinata la vendita delle azioni libere pubbliche in possesso degli enti soci, degli enti pubblici. Infatti come è scritto anche in delibera per non turbare i mercati per la vendita di consistenti quantitativi di azioni libere, occorre attivare il coordinamento con il comitato di sindacato. Ecco il perché di questo sindacato di blocco proprio per la gestione delle azioni Hera. Questo nuovo patto di sindacato recepisce in toto il piano in prossima scadenza; non ci sono modifiche sostanziali e anche questo nuovo avrà durata triennale dal primo luglio del 21 di quest'anno al 30 giugno del 2024. In delibera, nell'allegato 3.3, sono elencati anche gli enti che attualmente aderiscono al patto e il numero di azioni libere e bloccate in loro possesso. Il secondo punto riguarda, come ho detto in premessa, il contratto di sindacato dei soci pubblici di Hera dell'area territoriale Romagna che da sola detiene il 7% del capitale, dell'intero capitale sociale di Hera. L'adesione a questo patto, un patto come dico di secondo grado, ha lo scopo di valorizzare il nostro territorio mantenendo in maniera compatta il voto e proprio per essere in maniera omogenea, compatti nelle sedi opportune dove si prendono le decisioni. Con l'approvazione di questa delibera pertanto diamo la nostra adesione ad entrambi i patti sindacali e diamo mandato al Presidente di Ravenna Holding

di aderire agli stessi, il Presidente della Ravenna Holding che è in contatto, in videoconferenza con noi Carlo Pezzi, che chiediamo a lui di aderire anche a questi patti con Ravenna Holding. Questi sono i contenuti della delibera: i due patti di sindacato di blocco, uno a livello di tutti i soci e uno per mantenere come dicevo in mano pubblica la maggioranza e il secondo dell'area romagnola, come dicevo i Comuni dell'area romagnola detengono assieme tutti quanti il 7% dell'intero capitale di Hera, pertanto proprio per presentarci in maniera omogenea nelle sedi opportune si aderisce anche a questo patto romagnolo per essere compatti nelle sedi opportune e prendere decisioni in maniera omogenea e compatta. Carlo vuoi integrare?

PEZZI: Direi magari se ci sono approfondimenti o richieste.

PRESIDENTE: Hai terminato Gabriele? Grazie al Vice Sindaco diamo l'apertura alla discussione in Aula, vediamo se ci sono degli interventi, mi raccomando ricordo per gli interventi di prenotare sulla chat. Allora ha chiesto la parola Puntiroli Enea prego Enea.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente allora dal nostro punto di vista questo Patto di sindacato potrebbe sembrare in effetti una cosa giusta. Ma per quanto riguarda eventuali Comuni piccoli che non possono gestire del loro pacchetto azionario liberamente, ad esempio, torna controproducente in quanto anche solo poche azioni che possono essere messe sul mercato, possono essere utili per la gestione del comune. Poi per quanto riguarda lo scopo, che è quello di mantenere nel pubblico il pacchetto di maggioranza di Hera, in questo momento sarebbe dovuto servire anche ad andare incontro agli utenti in quanto, in un momento di crisi come questo, il pacchetto del pubblico avrebbe potuto garantire anche un calo e una calmierazione delle tariffe, in questo momento di difficoltà. Quindi non vediamo così positivo o almeno così produttivo questo patto di sindacato. Quindi rimaniamo un pochettino perplessi; bisognerebbe vedere un attimino nel suo insieme e rivalutarlo tutto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Puntiroli, ci sono altri interventi? Bene direi che non vedo altri interventi e quindi darei la parola al Vice Sindaco se vuol fare una replica.

ARMUZZI: Grazie Presidente ma la replica è velocissima. Pur come dire non condividendo l'intervento del consigliere Puntiroli, perché questi patti sindacali contemplano proprio ciò che affermava: cioè i Comuni si mettono d'accordo assieme e decidono

quante azioni libere chiedono, in modo che, in maniera compatta, l'importante è raggiungere il 38% di azioni bloccate per mantenere in mano pubblica, diciamo la gestione, l'assemblea e il consiglio d'amministrazione. Pertanto i comuni piccoli che hanno la necessità, perché noi nell'ultimo patto di sindacato abbiamo sbloccato delle azioni che erano bloccate e qualche d'un altro, cioè Ravenna Holding, ha aumentato le azioni bloccate, perché in maniera unitaria si arriva a raggiungere questi obiettivi e si permette agli enti pubblici di poter gestire la loro quota parte di azioni libere e una parte vengono mantenute bloccate, proprio per raggiungere come minimo quel 38%. Se voi vedete, il Comune di Cervia ha 760.000, poco più, azioni libere e 1638 bloccate, scusate 1.638.000 proprio in maniera complessiva si mantiene un minimo del 38% dell'intero capitale sociale bloccato e tutta una serie di azioni che sono libere che possono essere messe nel mercato. Se vedete nell'allegato 3.3 vi rendete conto che ci sono tutti Comuni che hanno magari anche poche azioni però ne hanno tutti quanti. Hanno anche alcune azioni libere e se quelli che non ne hanno, in un contesto generale, avessero chiesto, sicuramente si sarebbe raggiunto comunque il 38% di azioni bloccate esaudendo anche le richieste dei comuni che avevano necessità di avere azioni libere. Perciò è un modo di gestire in maniera ordinata tutto il monte capitale diciamo di azioni per non turbare il mercato, ed essere in maniera quando si devono vendere 3 milioni di azioni, bisogna confrontarci come dicevo con il Comitato per gestire in maniera ordinata la cessione per non, diciamo, turbare il mercato e ridurre il valore di queste azioni che sono risorse che noi abbiamo a bilancio anche noi, delle alienazioni di azioni, proprio per fare investimenti. Perciò è un patrimonio che gli enti locali hanno per fare anche investimenti nel territorio. Perciò io credo che sia un modo per gestire in maniera coordinata, corretta e ordinata un patrimonio degli enti locali che, come dire, viene poi reinvestito nel territorio, anche con oculatezza perché non è che vogliamo svendere. Sono sempre quei salvadanai che tornano e possono tornare utili in momenti anche di difficoltà.

PRESIDENTE: Grazie al Vice Sindaco chiedo al dottor Carlo Pezzi se vuole integrare o aggiungere qualcosa.

PEZZI: Ma non mi pare che non ci siano questioni di rilievo tecnico che mi riguardano.

PRESIDENTE: Bene grazie dottor Pezzi. Allora andiamo con la dichiarazione di voto, ha chiesto la parola gliela do il consigliere Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente buonasera a tutti. Allora, il punto saliente che è quello di mantenere in mano pubblica la maggioranza o se non comunque una buonissima parte del capitale sociale di un'azienda come Hera, che eroga servizi pubblici a un territorio, qui si parla ovviamente di amministrazione del territorio che tengono in mano un capitale sociale, è a nostro avviso la scelta più giusta che si possa fare, perché questo permette a delle amministrazioni pubbliche di avere voce in capitolo o dovrebbe permettere tale questione di avere voce in capitolo quando ci si siede ai tavoli degli azionisti per discutere le mosse, gli investimenti eccetera. Ne deriva il fatto che ovviamente le Amministrazioni comunali debbono trovare il coraggio o comunque sempre di far valere quelle che sono le istanze del territorio. Abbiamo fatto, prendo pochi secondi per ricordare, che abbiamo fatto un'importante Commissione un paio di settimane fa, la Terza Commissione, proprio sulla tematica dei rifiuti che è stata molto importante secondo me perché ha aiutato un po' i Consiglieri a delineare, a capire meglio quali saranno, quali sono le linee programmatiche di Hera. Sappiamo che il 2020 è stato un anno sciagurato, avremo il 2021 e soprattutto il 2022 in cui dovremmo vedere un perfezionamento dei servizi. Aspettiamo di giudicare l'operato in relazione a quello che verrà fatto. Per il momento quindi pur vedendo di buon occhio questa questione del mantenere in mano pubblica capitale sociale, daremo un voto di astensione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti ha chiesto la parola la consigliera Loretta Sintoni, prego.

SINTONI: Grazie Presidente la mia sarà una breve dichiarazione di voto. Con questa delibera si intende confermare in sostanza la funzione del patto tra soci pubblici, tra cui il Comune di Cervia ne fa parte, sottoscritto per il periodo 2018-2021 aderendo al nuovo accordo para sociale che ne è pressoché quasi conforme. Quest'anno infatti scade il contratto di sindacato di voto che è un contratto che disciplina, tra le altre cose, i trasferimenti azionari tra i soci pubblici aderenti, e questo l'aspetto più rilevante. Si ritiene opportuno e vantaggioso per il Comune di Cervia sottoscrivere il nuovo patto garantendo in tal modo la continuità al modello di governance in essere. Il voto del Gruppo del Partito Democratico è pertanto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sintoni ha chiesto la parola il Consigliere Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie e buonasera a tutti, ma diciamo che le

perplessità di questa società, non è una cosa risaputa che il gruppo consiliare di opposizione, attualmente della Lega ma anche in passato il centrodestra che è seduto sempre in questi banchi, è sempre stato abbastanza evidente. Io ricordo che prima dell'amministratore delegato del Presidente Pezzi c'era il precedente amministratore, che non mi ricordo quale fosse parlo nel 2004/2005 e ci è sempre stato detto nelle Commissioni che i servizi gestiti in qualche modo dalla società per azioni Hera, sono dei servizi che vengono in qualche maniera forniti per migliorare la qualità del cittadino eccetera. Però a noi, ma non solo noi come opposizione, anche come cittadini, c'è sempre stata la sensazione e i dati pratici lo riscontrano, che la nascita di questa S.p.A., forse il futuro deve essere questo non lo so comunque, di questo carrozzone, sostanzialmente ha peggiorato la qualità dei singoli servizi. Non dico che il ritorno al passato sarebbe stato ottimale però se voi chiedete ad una persona della strada, quando i servizi venivano gestiti direttamente dal Comune, i servizi erano migliori. Poi ci è sempre stato detto se non ci fosse Hera, se non ci fosse questa società multiutility, se non ci fosse questa società partecipata, i servizi sarebbero peggiori, le tariffe sarebbero più alte. Però questo viene detto da chi attualmente ha in qualche modo approvato queste situazioni. Quindi il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salomoni, non ci sono altre dichiarazioni di voto prenotate quindi io metterò in votazione il primo punto all'ordine del giorno che riguarda: **"HERA S.P.A.: APPROVAZIONE DEL NUOVO CONTRATTO DI SINDACATO DI VOTO E DI DISCIPLINA DEI TRASFERIMENTI AZIONARI FRA I SOCI PUBBLICI ADERENTI E DEL CONTRATTO DI SINDACATO DEI SOCI PUBBLICI DELL'AREA TERRITORIALE ROMAGNA"** Chi è favorevole alzi la mano.

SEGRETARIO: Qui tutti favorevoli, quindi sono 11 favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie e contrari? 5 contrari; astenuti 1; quindi il primo punto è approvato con: Favorevoli: 11 , Contrari: 5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia) ,Astenuti: 1 (Bonaretti). In questo punto c'è l'immediata eseguibilità chi è favorevole alzi la mano, Favorevoli: 11 , Contrari: 5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia), Astenuti: 1 (Bonaretti). Perfetto quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata con 11 voti a favore. Andiamo al punto 2.

PUNTO N. 2

ESPRESSIONE DI INDIRIZZO PER L'APPROVAZIONE DEL BUDGET 2021 DELLA SOCIETÀ RAVENNA HOLDING S.P.A.

PRESIDENTE: Illustrata sempre dal Vice Sindaco Armuzzi Gabriele prego.

ARMUZZI: Grazie Presidente, con questa delibera il Consiglio comunale approva il budget 2021 di Ravenna Holding composto dalla relazione previsionale del consiglio di amministrazione e dal piano economico, finanziario, patrimoniale 2021-2023. Come ben conoscete la percentuale di partecipazione del Comune di Cervia in Ravenna Holding è pari al 10,0813% dell'intero capitale sociale. La relazione previsionale del consiglio di amministrazione anticipa i risultati economici attesi nel 2020 per la holding che confermano il buon andamento strutturale della società e del gruppo. Il risultato di esercizio per l'anno 2020, secondo i dati di preconsuntivo, è stimato in euro 13.849.220 e migliora il budget di euro un 1.885.393. Tale miglioramento deriva principalmente dalla distribuzione straordinaria di dividendi da parte di Romagna Acque S.p.A. e dalla distribuzione di riserve di utili da parte delle società controllate ASER, Azimut e Ravenna Entrate, al fine di soddisfare le esigenze rappresentate dagli enti soci di Ravenna Holding in difficoltà a causa dell'intervenuta emergenza sanitaria legata al Covid19. Il piano economico finanziario patrimoniale 2021-2023 di Ravenna Holding, e abbiamo in collegamento anche il dottor Pezzi che all'occorrenza può come dire integrare in maniera più dettagliata, questo piano evidenzia previsioni di risultati economici positivi per tutto il periodo di piano. Un risultato netto stimato pari ad euro 11.294.000 e rotti nel 2021, di 10.908.286 nel 2022 e di euro 9.665.437 nel 2023. Inoltre questo piano prevede la distribuzione di 12.900.000 euro di dividendi, concernenti gli utili dell'esercizio 2020, corrispondenti a 0,031 euro, cioè 3 centesimi e poco più per ogni azione posseduta dagli enti soci, che verranno erogati a fine 2021, e di 8.200.000 euro negli esercizi 2021 e 2022 che verranno erogati ai soci rispettivamente nel 2022 e nel 2023. Questo piano contempla anche investimenti programmati per oltre 12 milioni di euro complessivi nel triennio di validità di piano per attività relative alla gestione e alla valorizzazione del piano triennale, prevedendo tempistiche di attuazione e finanziamento aggiornate in ragione dei diversi livelli di dettaglio di definizione della programmazione di ciascun progetto. Inoltre contempla la possibilità di dismissioni di numero 980.000 azioni circa, 980.000 di azioni Hera la cui vendita risultava già prevista ma che non è mai stata effettuata negli anni 2018-2019

e che è stata pertanto riprogrammata sull'esercizio del 2021. Prevede anche nel 2022 e nel 2023 mirate dismissioni patrimoniali che possano garantire flussi finanziari positivi, al fine del mantenimento di una posizione finanziaria sostenibile, rispetto all'attuazione degli investimenti previsti con introiti stimati per circa 2 milioni di euro. Inoltre è prevista la possibilità di accensione di nuovi finanziamenti per complessivi 8 milioni di euro, della durata ipotizzata di circa dieci anni, di cui: 2 milioni ciascuno per il 2021 e il 2022 e 4 milioni nel 2023. In una logica di gruppo la relazione previsionale del consiglio d'amministrazione fornisce anche le informazioni riguardanti l'andamento delle società controllate e partecipate di Ravenna Holding, risultanti nei preconsuntivi al 31.12.2020 e nelle previsioni di budget 2021-2023. Tutte queste società controllate e partecipate dalla holding, ritengono di poter confermare nel preconsuntivo relativo all'esercizio 2020 il raggiungimento almeno di un pieno equilibrio economico gestionale complessivo. Molti di questi prevedono di raggiungere gli obiettivi economici assegnati. Si ritiene importante anche sottolineare come durante l'emergenza pandemica tutte le nostre società non si siano mai fermate, ma con profonde riorganizzazioni hanno saputo dare, in sicurezza, continuità all'erogazione di servizi fondamentali per la cittadinanza, mantenendo un elevato standard degli stessi. Per le tre società partecipate, che operano in house providing, sottoposti a controllo analogo, Romagna Acqua Società delle fonti, Ravenna farmacie e Ravenna Entrate, sono allegati in delibera i budget approvati dai rispettivi Consigli di amministrazione che saranno poi votati nelle rispettive assemblee dal Presidente di Ravenna holding, previa autorizzazione da parte dei soci della holding, così come previsto nello Statuto.

PRESIDENTE: Grazie Armuzzi, allora diamo la parola al Consiglio per la discussione, se ci sono interventi fatemi sapere. Avevo già scritto nella nostra chat, eccola qua... mi prenoto... do la parola al consigliere Puntiroli Enea, prego Consigliere.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente. Come nel punto precedente allora nella mia visione le società pubbliche servirebbero un attimino anche per andare incontro al cittadino e per calmierare i prezzi. Quando ha parlato l'amministratore di Lepida che ultimamente, che eravamo in contatto, ha detto che loro di principio non producono redditi, non danno dividendi ma ciò che viene incassato, l'eccedente, viene investito per dare nuovi servizi. Stessa cosa avveniva anche in passato per dire, di quel carrozzone di Ilva che produceva acciaio per le nostre aziende: era in rimessa per lo Stato, però nel frattempo riusciva a rendere competitive le nostre aziende in quanto compravano il

materiale con dei prezzi calmierati e quindi eravamo più concorrenziali rispetto all'estero, mentre ora il mercato è dato solo da grandi speculatori e quindi le nostre aziende si trovano in difficoltà. Quindi questa visione di avere una società come Ravenna Holding che produce reddito proprio in questi momenti in cui magari bisognerebbe anche andare incontro al cittadino, come detto anche in precedenza. Voglio solo far notare i servizi funerari che in questo momento di covid hanno inciso pesantemente sulle famiglie: io mi sarei più aspettato un calo degli utili e dei profitti da parte di Ravenna Holding perché voleva dire andare incontro al cittadino. Mentre se in questo momento di crisi le cose vanno meglio, vuol dire che il cittadino è stato spremuto. Vuol dire che sono state aumentate le tariffe o sono stati aumentati i servizi, sicuramente non sono stati calati i listini, chiamiamoli così. Quindi non deve essere Ravenna Holding solo una società che serve ad aiutare i bilanci delle amministrazioni, soprattutto di quella di Ravenna che fa da leone in queste divisioni di reddito. Pertanto come già detto anche in precedenza, non vediamo di buon grado queste società pubbliche che servono solo a creare reddito, grazie.

PRESIDENTE: Allora, non ci sono altri eccolo qua eh il consigliere Sintoni Loretta prego.

SINTONI: Grazie Presidente il gruppo Ravenna Holding ci ha ormai abituato al raggiungimento di risultati estremamente positivi anno dopo anno. Con questo budget il gruppo Ravenna Holding conferma la sua stabilità e la sua solidità attraverso risultati economici sempre molto lusinghieri e anche oltre alle aspettative. Infatti dalle analisi di questi documenti componenti il budget, si stima un risultato netto di oltre 11 milioni di euro e la distribuzione di dividendi per oltre quasi 13 milioni di euro, nel corso del 2021. Rimarco che questi sono risultati considerevoli e non scontati, soprattutto se raggiunti in un momento così difficile e complicato come questo che stiamo vivendo per causa della pandemia, che anche per il 2021 attanaglia il Paese e non accenna a diminuire. I dividendi erogati da Ravenna Holding rappresentano sicuramente una importante risorsa per il nostro Comune e per il suo bilancio. Il gruppo riesce, da un lato da effettuare investimenti importanti e nello stesso tempo garantire ai soci dividendi che si mantengono in linea con quelli degli esercizi precedenti. Infatti nel piano sono previsti quasi 12 milioni di euro: per investimenti nel triennio, per la valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'accensione di nuovi finanziamenti, sempre in un'ottica, come un'azienda privata, ma nel contempo si è particolarmente attenti alla qualità dei servizi erogati. Il gruppo coniuga al suo interno l'anima imprenditoriale, che vuole

essere una realtà concorrenziale e al passo coi tempi e dall'altra l'anima pubblica che vuole agire nel bene nell'interesse della collettività e del territorio in cui opera. Io vorrei esprimere un ringraziamento e un riconoscimento a tutti i dipendenti di queste aziende che, in una fase delicata e particolare come quella dovuta all'emergenza Covid, hanno garantito servizi indispensabili alla comunità con il loro lavoro che non si è mai interrotto. Infatti tutte le società del gruppo operano in settori importanti per la cittadinanza e le imprese visti i servizi che erogano. Quindi alla luce di tutto questo anticipo che il voto del Gruppo del Partito Democratico sarà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sintoni, ha chiesto di intervenire il consigliere Bonaretti Pierre prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente, ma allora dico che come gruppo consiliare siamo molto vicini ai contenuti espressi dal consigliere Puntiroli, come abbiamo sempre detto in occasione di un voto che riguarda, riguardano i bilanci piuttosto che budget e l'operato di Ravenna Holding, per un semplice motivo: per il fatto che ci troviamo di fronte a una società per azioni che ridistribuisce dividendi a degli azionisti, di conseguenza se l'azionista è un privato è felicissimo di avere questi risultati ottimali a fronte del budget, a fronte di bilancio, a fronte di una redistribuzione dei dividendi. Noi siamo qui a discutere dal punto di vista di un azionista che è pubblico, che è un'amministrazione pubblica, che guarda al pubblico e quindi la massima soddisfazione per un azionista di questo tipo è nel vedere erogati i giusti servizi, all'interno del territorio. Noi abbiamo sottolineato tante volte e sottolineiamo ancora oggi che a fronte dei risultati, che giustamente a livello economico il consigliere Sintoni definisce lusinghieri, possiamo però permetterci di dire che ad oggi, sul fronte dell'erogazione di servizi, siano un po' meno lusinghieri su alcuni fronti. Avevamo già accennato in una nostra dichiarazione di voto di qualche mese fa alla questione delle farmacie, della necessità di redistribuire il servizio farmaceutico all'interno del territorio: ad esempio mi riferisco a Ravenna Farmacie quindi, la questione dei trasporti, le criticità dei trasporti, le società di trasporti fanno parte del pacchetto Ravenna Holding, in larga parte che ci sono stati, a fronte soprattutto dell'emergenza Covid nel corso del 2020. Ne abbiamo discusso in Commissione; vorremmo vedere un netto miglioramento anche su questo fronte. Ci aspettiamo anche quindi di vedere e qui sì possiamo sottolineare alcune criticità, relative alla gestione di servizi di Hera: questo è il luogo giusto questa dichiarazione di voto, questa discussione. Di conseguenza noi

saremmo disposti a votare favorevolmente solamente quando, coerentemente con quello che ha sottolineato il consigliere Puntiroli, vedremo una drastica riduzione della distribuzione di dividendi a fronte di un consistente aumento dell'erogazione dei servizi. Per questa motivazione ancora ad oggi vi anticipo che il nostro voto sarà contrario grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Pierre Bonaretti. Non ci sono altri interventi e quindi io darei la parola al Vice Sindaco Armuzzi per la replica e poi se me lo chiede al dottor Carlo Pezzi. Prego Armuzzi.

ARMUZZI: Io ringrazio i Consiglieri perché mi danno la possibilità di poter replicare proprio in maniera anche un po' "pepata". Voglio dire al consigliere Bonaretti che in Italia c'erano 6000 partecipate: la stragrande maggioranza producevano debiti. Io le ricordo: Atac a Roma ha oltre un miliardo di deficit. Perciò se la ricchezza non fa la felicità, figuriamoci che felicità può produrre la miseria. Questo lo dico con grande serenità per un motivo molto semplice: le Partecipate sono state una palla al piede di questo Paese. L'onorevole Madia nella sua riorganizzazione pensava che da oltre 6000 aziende partecipate si arrivasse ad un 1500. Ma non si è avuto il coraggio di andare fino in fondo e alcune le abbiamo mantenute e manteniamo comunque dei carrozzoni. Noi abbiamo una società, Ravenna Holding, che è una società ben gestita e che produce ricchezza e dà anche ottimi servizi: bisogna che entriamo in questa ottica perché altrimenti non abbiamo un quadro chiaro di quello che noi stiamo facendo. Lo dico perché bisogna che ci rendiamo conto che queste società partecipate non creano reddito così, queste società partecipate danno dei dividendi che noi utilizziamo. Non dovete dimenticare che nell'anno 2020, causa Covid, noi abbiamo erogato come Comune, perché abbiamo i conti in ordine, perché ci arrivano anche queste risorse, questi dividendi e non a caso Romagna Acque ha dato maggiori dividendi. L'ho detto nell'intervento: tutte le società partecipate in questo maledetto 2020 hanno dato più risorse, hanno dato risorse straordinarie, in modo che noi potessimo poi svolgere al meglio questa nostra azione. Dal nostro bilancio sono usciti 800.000 euro per ridurre a imprese la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti: perciò nella bolletta di dicembre hanno visto un notevole ridursi, ecco abbiamo ridotto, abbiamo ridotto il costo dei servizi. Abbiamo dato a famiglie sostegno, a chi era in difficoltà; abbiamo qui l'Assessore alle Politiche Sociali, se vuole intervenire, può effettivamente rendere chiaro e lampante quello che abbiamo fatto in un momento... ma lo facciamo perché abbiamo i conti in ordine. Per quello permettetemi quando sono partito ho detto che se la ricchezza non fa la felicità,

figuriamoci la miseria. Se noi avessimo avuto dei conti non in ordine, con una partecipata al pari di Atac che avremmo dovuto foraggiare, noi non avremmo dato quelle risposte ai nostri concittadini. A dicembre le nostre imprese che come minimo hanno avuto un calo di fatturato del 30%: gli abbiamo dato 350.000 euro a delle imprese. Conosco gente che mi han detto: "vi ringrazio, con quelle risorse ho pagato l'INPS in un momento di difficoltà". Questo dobbiamo renderci conto: abbiamo messo 200.000 euro a disposizione a Confidi per ridurre i tassi di interesse delle imprese in difficoltà; ma perché abbiamo un bilancio in ordine e questi maggiori dividendi che sono arrivati nel corso, e che arriveranno nel corso di quest'anno ma sono i dividendi dell'anno 2020 ci hanno permesso di fare queste cose, perciò non è che io riduco il servizio. Credetemi, a Montaletto è da tempo che abbiamo una farmacia privata che può essere aperta, ma non la aprono, perché forse in questo momento non è conveniente. Noi anno scorso, causa Covid, problematiche: non si trovavano i dottori abbiamo avuto un scartamento ridotto nella farmacia di Tagliata, ma noi pensiamo quest'anno di dare un servizio migliore e di impegnarci a dare un servizio migliore, più prolungato, grazie proprio a questo, a partecipate che hanno i conti in ordine, che sono ampiamente in ordine. Questo è quello che è il ruolo di un'Amministrazione pubblica. Io non voglio carrozzoni. Io voglio partecipate che abbiano i conti in ordine e che siano in grado di erogare servizi: erogare servizi e permettetemi di dirlo, quei servizi che noi bistrattiamo, di trasporto di raccolta e smaltimento rifiuti. Vi invito, lo dissi con l'allora consigliere del Movimento 5 Stelle che se, quando in tv vedevamo..., che se a Roma avessero raggiunto il livello di Cervia, io avrei detto chapeau, con tutti i problemi che ha il Sindaco di Roma e la capisco, perché gestire una città come quella, una metropoli e sicuramente i problemi sono esagerati come da tante altre parti. Però credetemi che gestire bene e avere i conti in ordine nei momenti di difficoltà aiuta, come noi abbiamo cercato di fare e nel bilancio dell'anno 2021, ancora causa Covid che purtroppo questa maledetta pandemia non è ancora finita, abbiamo accantonato 350.000 euro proprio per andare incontro, in caso di necessità a famiglie e imprese, e possiamo anche e ci auguriamo di avere ancora l'aiuto e il sostegno delle nostre partecipate che sono in ordine e mi permetto di dire con i Consiglieri che quando le incontriamo, come Romagna Acque e quant'altro, ci rendiamo conto che in fin dei conti queste partecipate, queste società, erogano servizi e cercano di erogarli nel migliore dei modi, andando anche come dire a risolvere problematiche che ci sono. Sull'acqua di Ridracoli: quando verrà realizzata la condotta che da Ridracoli arriverà a Monte Casale, potremo avere un'acqua ancora migliore. Ma ragazzi io mi ricordo, permettetemi questo intervento e chiedo scusa anche per il modo accalorato, quando nel 68,69,70 lavoravo nel bar alle tre del pomeriggio non si poteva più fare

caffè perché noi non avevamo la pressione nelle condutture per poter fare un caffè. Perciò chapeau a chi ha realizzato quell'intervento, chapeau. Perciò credetemi con tutte le difficoltà del caso si può migliorare, su questo non c'è dubbio, i servizi si possono sempre migliorare ma partiamo già da un buon livello.

PRESIDENTE: Grazie il Vice Sindaco Armuzzi, se Carlo Pezzi vuole intervenire.

PEZZI: Se posso Presidente poche considerazioni. Io un po' di cose che mi sembrava utile dire sono state dette ma consentitemi quattro brevi considerazioni. La prima è che in effetti qui io mi trovo spesso soprattutto per parlare di numeri anche se abbiamo avuto occasione di approfondire anche i servizi di varie società. Ma credo mai come in questo caso sia opportuno ricordare, è stato fatto, che proprio nella pandemia molte di queste società anche riorganizzandosi in modo profondo, con l'impegno dei lavoratori delle strutture dirigenziali il coordinamento della holding, sono riusciti a dare continuità a: servizi importanti e in sicurezza parliamo di farmacie, parliamo di servizi cimiteriali, parliamo del servizio idrico, parliamo dei trasporti, con tutte le difficoltà che naturalmente hanno in particolare caratterizzato quel settore. Quindi credo che questo vada comunque tenuto in considerazione. La holding ha una struttura societaria che massimizza i benefici economici e finanziari per i soci. E' in grado di produrre a sua volta efficienza perché gestisce in modo coordinato, centralizza dei servizi e massimizza i benefici che da queste società operative vengono: ma i benefici ci sono perché queste società sono gestite in maniera efficiente. Io non credo perdonatemi che la dicotomia possa essere tra minori tariffe versus gli utili prodotti. Vorrei ricordare anche una cosa con caratteristiche diverse, ma tutte le società del gruppo operano: o in condizioni di mercato e quindi diciamo sono in grado di produrre utili nella misura in cui sono in grado di fornire servizi in condizioni di efficienza operativa e concorrenza, oppure sono soggetti a meccanismi di regolazione. Nel servizio idrico la stessa Romagna Acque, come per altri aspetti nelle società miste, Azimut, sono tutte società che hanno delle tariffe regolate e quindi non si autoproducono queste dinamiche di ricavo. Se sono in grado ripeto di produrre degli utili e se sono in grado in una fase di emergenza di distribuire in maniera potenziata è perché sono gestiti in maniera efficiente e anche da un punto di vista dell'andamento finanziario, la prudenza consente di avere un po' di fieno in cascina, perdonatemi la banalizzazione. In questa fase, come è stato credo in modo molto trasparente ricordato, i benefici per gli azionisti così

potenziati sono dovute al fatto che c'erano delle risorse accumulate, accantonate, non al fatto che l'andamento economico sia migliorato nella fase pandemia. Si è riusciti a mantenerlo in linea e questo è sicuramente già un grande risultato; ma quella è la dinamica. L'alternativa... vedete, alcuni ragionamenti evocavano forse degli schemi con le vecchie municipalizzate per le quali però non credo si possa avere nostalgia. Il livello di servizi e soprattutto il livello di investimenti che si sarebbe stato in grado di garantire, non sono neppure confrontabili con quelli che oggi il territorio riceve e, come ricordava anche il Vice Sindaco nella sua replica, credo che in questo schema il fatto che ci sia una presenza pubblica e le risorse vengano prodotte da società che danno servizi, che danno servizi in modo efficiente, generano ricchezza: questa ricchezza viene massimizzata nella sua quantificazione dallo schema del gruppo societario e ritorna ai soci. Ritorna ai soci pubblici che poi hanno, come è stato correttamente ricordato, anche le risorse e la forza di fare redistribuzione di fare attività di carattere sociale. Quindi e chiudo perché volevo fare poche considerazioni, permettetemi una battuta; lontanissimo da me qualunque intento, non dico polemico, ma neanche di uscire da una stretta caratterizzazione tecnica del mio intervento. Quando delle società sovvenzionate dal pubblico generano, diciamo, servizi o producono beni generando non ricchezza, ma distruggendo ricchezza, poi non è che non paga nessuno, si accumula debito pubblico e quindi c'è un meccanismo apparente. Io credo che sia molto meglio invece avere, quando si hanno degli schemi societari delle società efficienti; i conti devono essere in regola; se la ricchezza si produce, il pubblico ritiene di avere un piede in quelle dinamiche e in questi servizi credo si dimostri che sia ancora un elemento che può dare un contributo, poi quella ricchezza torna ai cittadini attraverso gli enti soci.

PRESIDENTE: Grazie al presidente di Ravenna Holding e quindi andiamo nelle dichiarazioni di voto, ha chiesto la parola Alain Conte prego.

CONTE: Grazie Presidente buonasera. Farò una dichiarazione di voto prima volevo fare un paio di considerazioni, prima di fare la mia dichiarazione di voto ma sono stato ampiamente anticipato sia dal vicesindaco, sia dal dottor Pezzi, nel senso che: intanto nel riscoprire uno statalismo di sinistra di Puntiroli. Credo che quando si fanno delle affermazioni sulle tariffe, bisogna fare delle affermazioni che siano veritiere, nel senso che: se affermiamo che le tariffe sono aumentate e questo ha prodotto un aumento dei dividendi, poi questo deve avere un riscontro nei dati. Se invece i bilanci dicono altro poi diamo

un'informazione sbagliata ai cittadini che ci stanno ascoltando e quindi, poi capisco che sia un ruolo dell'opposizione ma non è giusto secondo me fare delle affermazioni scorrette. Sul discorso dei servizi, la chiosa sul discorso è molto semplice: se un'azienda partecipata, che genera che fa servizi, non genera utili o non ha i conti in ordine, poi non è detto che quei servizi vengano garantiti. Per cui io sono contento di poter avere a disposizione oggi delle risorse sotto forma di dividendi da reinvestire sul territorio. Fine. Questo è quello secondo me su cui dobbiamo valutare questo tipo di votazione. Poi sul miglioramento dei servizi delle società all'interno del gruppo: abbiamo condiviso il ragionamento su Ravenna Farmacie e nello special modo in alcune problematiche che ci sono state sul territorio nella scorsa stagione, non solo dovute alla società in sé, ma anche dovute alla condizione della pandemia e quant'altro, sono migliorabili condividiamo, questo discorso in altra sede, sicuramente. Per cui per quello che riguarda questo punto all'ordine del giorno e soprattutto la valutazione sul rendiconto specifico del budget, il voto di Cervia ti amo è assolutamente favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Conte e do la parola al consigliere Francolini Tiziano prego.

FRANCOLINI: Grazie Presidente buonasera a tutti. Io mi limito a fare semplicemente due sottolineature perché credo che l'argomento sia stato ampiamente discusso. Una è questa: che gli equilibri finanziari per il 2020 confermano i risultati previsti, anzi li migliorano e quindi questo è un aspetto che secondo me va assolutamente sottolineato ed evidenziato; e l'altro è che la previsione del budget 2021-2023 e prevede un piano positivo. Sono due aspetti secondo me fondamentali di tutta questa discussione. Con queste semplici parole io annuncio che il nostro voto sarà sicuramente favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Francolini. Ha chiesto la parola Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie signor Presidente. Allora faccio questa dichiarazione di voto, in realtà approfitto semplicemente pochi secondi per fare delle considerazioni su delle cose che secondo me a mio avviso molto importanti che son state dette. Anzitutto volevo ringraziare il dottor Pezzi per la precisazione, ma soprattutto anche l'assessore Armuzzi del quale io devo dire la verità molto sinceramente, ho apprezzato molto l'intervento. Ha dato un esatto punto di vista dell'amministrazione che noi non

andiamo a confutare nello specifico, cioè apprezziamo il fatto che i conti siano in ordine e di questo prendiamo atto. Ne abbiamo sempre preso atto. Prendiamo atto del fatto che la redistribuzione dei dividendi sia utile sul territorio e questo lo abbiamo sempre detto. Quello che però noi pensiamo, questa è la nostra visione del mio Gruppo consiliare che rappresento, è che il gap diciamo stia proprio qui, nel senso che: se i servizi che possono essere buoni, meno buoni, ma se comunque fossero dei servizi, come diceva l'Assessore, ottimali, è un dato di fatto che non avremmo le problematiche, non avremmo le problematiche che andiamo ad affrontare spesso e volentieri all'interno delle Commissioni e io, infatti, gli esempi che ho fatto di criticità, sono proprio tutte criticità che abbiamo affrontato nel corso di quest'ultimo anno all'interno delle Commissioni. Quindi noi restiamo comunque dell'idea e mi collego a quello che diceva il dottor Pezzi, senza mettere in dubbio assolutamente in alcun modo le competenze della sua Amministrazione di questa società, ma restiamo comunque dell'idea che preferiremmo vedere magari, arrivare meno dividendi sui territori, ma una parte di questi dividendi che restano preziosi, una parte di questi dividendi preferiremmo vederla reinvestita da quelle società, da quelle società, che generano questa ricchezza e che vanno a ridistribuirla sul territorio. Un po' meno ricchezza distribuita sarebbe per noi un buon patto per avere maggiori investimenti da parte di questa società che questa ricchezza la genera. Per questo motivo anche oggi voteremo contrario grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bonaretti, ha chiesto la parola Michele Mazzotti prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. Noi del Partito Democratico voteremo sicuramente a favore di questa delibera perché sinceramente non crediamo nella finanza creativa. Abbiamo un'opposizione che è contro la cessione dei mutui; è contro alla distribuzione dei dividendi; è contro alle vendite del patrimonio e decanta, comunque vuole aiutare le persone, giustamente, però non spiega come. Quindi invece avendo questa possibilità che, soprattutto in questo momento difficile, le nostre partecipate riescono comunque a produrre degli utili, che a loro volta vengono di man mano distribuiti nel nostro Comune, poi questi dividendi verranno reinvestiti sul territorio. Quindi non possiamo essere che felici perché evitiamo in un certo senso di aumentare la pressione sui cittadini, nello stesso tempo cerchiamo di dare una mano e reinvestiamo tutte le risorse sul territorio, facendo anche delle opere, quindi andando oltre al solo ad aiutare le persone quindi il nostro voto sarà sicuramente favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Mazzotti non ci sono altri gruppi che si sono prese prenotati per la dichiarazione di voto quindi metto in votazione il punto 2 all'ordine del giorno: **"ESPRESSIONE DI INDIRIZZO PER L'APPROVAZIONE DEL BUDGET 2021 DELLA SOCIETÀ RAVENNA HOLDING S.P.A."** chi è favorevole alzi la mano; Favorevoli: 11, Contrari: 6 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia, Bonaretti). Metto anche in votazione l'immediata eseguibilità: chi è favorevole alzi la mano; Favorevoli: 11, Contrari: 6 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia, Bonaretti). Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata con 11 voti favorevoli e quindi direi che possiamo andare avanti. Salutiamo il Presidente di Ravenna Holding il dottor Carlo Pezzi, grazie per essere stato con noi.

PEZZI: Arrivederci.

PRESIDENTE: Andiamo avanti con il terzo punto all'ordine del giorno che è presentato dall'assessore Enrico Mazzolani.

PUNTO N. 3

PROCEDIMENTO UNICO, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24 DEL 21 DICEMBRE 2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE PISTE COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPLETAMENTO ASTA PORTO CANALE CON CENTRO VISITE SALINE E PONTE DI COLLEGAMENTO", CON CORRELATA APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLA OPERA STESSA - RATIFICA DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA"

PRESIDENTE: Diamo la parola all'assessore Enrico Mazzolani prego.

MAZZOLANI: Grazie Presidente. Il presente provvedimento è molto tecnico, come avete letto dal titolo, è finalizzato a ratificare i contenuti della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi. Con questo atto si provvede ad approvare il progetto definitivo di opera pubblica finalizzato a dichiarare la pubblica utilità ed apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal passaggio del percorso ciclabile, così come individuate dal piano ciclabile dell'esproprio. Cioè, abbandonando adesso un po' questa parte più pragmatica e tecnica dell'atto, permettetemi però di raccontare un attimo di cosa si tratta. E' la pista ciclabile che da anni stiamo aspettando che metterà finalmente in collegamento la città con le Saline e in particolare il centro

visite. E' una pista ciclabile di poco più di 700 metri di lunghezza, parte dalla Martiri Fantini, interessando parti di via Galileo, con un nuovo ponte che verrà costruito e attraverserà il canale e a destra del canale proseguiamo fino alle saline. Questo intervento è un intervento che stiamo aspettando da anni, prima dell'estate lo accantieriamo e finalmente è una parte importante delle nostre ciclovie. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore do la parola al Consiglio per la discussione se ci sono degli interventi. Stefano Versari prego.

VERSARI: Grazie signor Presidente, parto da una prefazione mia personale, ma credo anche di tutto il gruppo. Per quanto sia sono opere che danno lustro alla città e secondo me sono sempre un bel biglietto da visita anche perché ci ostiniamo giustamente a definirci città green e quindi, per quanto sia, sono cose che secondo me lasciano il segno in maniera molto molto positiva. Però pongo qualche domanda soprattutto anche per chi è a casa che ci segue. Volevo sapere, siccome è una cosa che riguarda in pratica la vecchia Amministrazione, è stata una delibera del mi sembra 28 novembre del 2018, una cosa del genere credo, è una cosa che si aspetta da anni, però in questo periodo qui è un periodo un po' particolare quindi io volevo sapere esattamente, da spiegare anche a chi ci segue: come viene pagata, cioè se erano già soldi stabiliti; se c'era un intervento della Regione; se c'è un vincolo di tempo; un qualsiasi cosa che bene o male ci imponga di farla entro quest'anno, perché per quanto sia secondo me, sì, è sicuramente un'opera che può essere anche definita necessarie però è una cifra considerevole, perché parliamo di oltre 700.000 euro giusto? metà dei quali vanno per la costruzione del ponte e il resto vanno per rifacimento della via. Sicuramente permetterà una migliore diciamo, una migliore viabilità per ciclisti, pedoni, chicchessia che vuole andare al centro visite. Però chiaramente non è una un'opera che si può definire fondamentale e quindi per quanto sia io mi chiedo se c'era anche la possibilità, visto il momento, se si poteva anche rimandare perché chiaramente noi abbiamo diverse problematiche a Cervia: prima di tutto la diciamo le condizioni delle strade e poi vi sono anche altre problematiche. Secondo me quei 700.000 euro potevano essere anche investiti in un'altra maniera. Io chiedo queste cose approfittando appunto della presenza dell'assessore, se mi può dare risposta a queste domande. Il mio non è una giudizio negativo, tutt'altro. Però io penso che sia giusto soprattutto anche per le persone che ci seguono avere più informazioni possibili. E' stata fatta la Commissione; si è parlato del progetto che, per quanto sia, per quello che capisco io mi sembra un bel progetto, nulla da dire. Però ripeto: la cifra è considerevole; è stata deliberata nella precedente

Amministrazione; capisco che sono opere da fare, però se non vi erano dei vincoli di tempo, la mia domanda è se si poteva magari ulteriormente aspettare perché secondo il nostro giudizio vi sono delle priorità diverse. Niente, chiedo queste cose eventualmente chi mi può rispondere. Chiaramente, ripeto il progetto è molto bello, per quanto sia è un è un progetto dal punto di vista diciamo green, molto molto accettabile, però giustamente noi abbiamo queste domande, avremmo piacere se qualcuno ci rispondesse grazie. Concludo dicendo che la dichiarazione di voto la farà Salomoni grazie.

PRESIDENTE: Dopo vedremo nella dichiarazione di voto. Intanto siamo nella fase della discussione, grazie Consigliere. Ci sono... non vedo altri interventi prenotati, aspetto ancora un attimo dopodiché darei la parola per la replica all'assessore Mazzolani prego Assessore.

MAZZOLANI: Allora per essere preciso: il ponte incide per un terzo del costo totale dell'opera, opera che è già completamente finanziata perché fa parte del vecchio bilancio, ed è un'opera fondamentale, invece io credo per la città, visto che l'aspetto importante delle saline che purtroppo la statale la viviamo come un taglio, una dicotomia, che allontana quel paesaggio stupendo alla città. Oggi finalmente lo mettiamo in contatto, per cui se non fosse comunque già finanziato, beh mi sarei speso proprio per finanziarlo, io personalmente, perché penso che sia un'opera che non possiamo più aspettare. Grazie.

PRESIDENTE: Bene adesso andiamo nella dichiarazione di voto si è prenotato il Consigliere Alain Conte prego Consigliere.

CONTE: Grazie Presidente. Adesso Mazzolani si impegna personalmente... comunque la dichiarazione di voto chiaramente è convintamente positiva per due motivi: proprio perché ci definiamo green o comunque andiamo in quella direzione ed il programma di mandato era sicuramente il potenziamento della mobilità leggera, della mobilità dolce chiamatela come volete. Questa è chiaramente una un'opera strutturale, un'opera funzionale alla città, è un'opera per abbellire la città, che ci collega con il nostro futuro, perché non ci dobbiamo dimenticare che stiamo attendendo la firma per quella famosa concessione, no?. Per cui questo spero che sia di buon auspicio, perché sia il collegamento fisico oltre che figurato, diciamo così, con il nostro futuro e quindi questo è un lavoro assolutamente da fare e da fare in tempi brevi. Per quanto riguarda la spesa, questa è chiaramente un'opera finanziata. Non credo che sia neanche,

indipendentemente dalla domanda... il punto è: è una scelta chiaramente che è stata già fatta, quello che si vota, quando si va a votare un punto all'ordine del giorno di questo tipo, è chiaro che la copertura è già stata prevista. Oltretutto ci ricordiamo anche che, giustamente, abbiamo votato poco più di due settimane fa un emendamento per destinare 30.000 euro alla progettazione di uno skate park, in quest'ottica, penso, no? Perché se non è, indipendentemente dalla cifra, se un è funzionale o strutturale una pista ciclabile che ci collega con il nostro futuro, non so a questo punto allora se è strutturale un emendamento su uno skate park. Sono entrambi importanti io credo nella giusta misura, per cui votiamo convintamente sì.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Conte ha chiesto la parola Pierre Bonaretti prego Consigliere.

BONARETTI: Grazie Presidente. Ma allora parto col dire che sì, effettivamente la cifra spesa è apparentemente alta. In realtà poi, crediamo, noi l'abbiamo valutata così, abbiamo valutato diversi punti, sotto diversi punti di vista, cioè: il primo è il punto di vista vabbe' ovviamente strategico, è stato già detto strategico per il turismo; crediamo che gli investimenti più strategici in questo momento siano quelli green; crediamo molto nella ciclabilità dei percorsi, pensiamo siano strumenti indispensabili per il turismo del domani; quindi sotto questo punto di vista siamo favorevoli. C'era anche, poi adesso siamo nelle dichiarazioni di voto, però io ricordo, l'assessore non mi può dare replica penso, ma mi ricordo che all'interno della Commissione avevamo parlato anche, non solo del fattore della ciclabilità, ma anche della messa in sicurezza di una parte dell'argine. Si usano questi materiali, questa guaina particolare, quindi è un'opera che rientra anche all'interno di messa in sicurezza di una parte della città. Io devo dire che condivido il punto di vista del fatto che oltremodo oltre al fatto della ciclabilità, dal punto di vista turistico sia importante perché è un collegamento effettivamente tra una parte e l'altra della città. Noi avevamo espresso questa criticità di Cervia anche in campagna elettorale perché effettivamente Cervia è spaccata in due, è divisa, è divisa a metà. Speriamo che opere come queste, come ad esempio altre, come la messa in sicurezza della chiesa della Madonna del Pino, possano far gradualmente rientrare all'interno del tessuto urbano di questa parte della città, anche cose che sono apparentemente escluse. Per questa serie di motivazioni ci siamo sentiti di dare un voto favorevole a questa delibera, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bonaretti, ha chiesto la parola

Tiziano Francolini.

FRANCOLINI: Sì Presidente, ma noi riteniamo che sia un tassello veramente importante un'opera fondamentale per la nostra città, un'opera importantissima per il turismo, per la sicurezza stradale; un'opera importantissima che ci metterà finalmente in collegamento con le saline che forse sono una parte importantissima della nostra città, del nostro futuro per i prossimi cinquant'anni. Quindi sicuramente noi daremo un voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Francolini ha chiesto la parola il consigliere Gianluca Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie Presidente ovviamente il Gruppo consiliare Lega in linea generale è favorevole ogni qualvolta ci sono delle opere nuove, ogni qualvolta si tende a eseguire delle politiche costruttive. Però in questo caso dobbiamo anche rilevare che ci sono delle perplessità anche legate alla somma che viene utilizzata che non è diciamo figlia di questa Amministrazione, ma di quella precedente. Qualche settimane fa personalmente ho letto una dichiarazione dell'Assessore Irene Priolo, assessore all'ambiente dell'Emilia Romagna, circa una nuova ciclabile che si sta già cantierizzando, ciclabile per il mare: "via libera alla pista sul fiume Montone da Castrocaro a Lido di Dante". Guardando l'articolo viene citato che sono partiti i lavori di realizzazione della pista di circa 27 chilometri, necessaria per l'attività di controllo e monitoraggio nel corso delle piene. In particolare il cantiere aperto riguarda 12 chilometri di argine e poi altri 15 chilometri; comunque, in totale sono stati investiti 370.000 euro e il pacchetto complessivo è di 640.000 euro per 55 chilometri. Quindi le perplessità legate alla somma oggettivamente ci sono. Ci auguriamo che venga anche data manutenzione alle acque del canale che sono state già oggetto anche di segnalazioni, non con interpellanze ma per altre problematiche con un'acqua stagnante, un'acqua che sicuramente non è un bel vedere. Comunque su questa singola delibera noi daremo un voto di astensione. Però daremo un voto contrario all'immediata eseguibilità, per due motivi: uno perché non è stata chiesta la motivazione; due perché l'immediata eseguibilità prevede un ritardo, mi sembra di una settimana dieci giorni. Di conseguenza all'immediata eseguibilità voteremo contrario.

PRESIDENTE: Allora non ci sono altri interventi per quanto riguarda le dichiarazioni di voto aggiungo che, in Commissione

l'Assessore e il dirigente hanno motivato per un'immediata eseguibilità. Allora metto in votazione il punto quindi numero 3 all'ordine del giorno che riguarda: **"PROCEDIMENTO UNICO, AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24 DEL 21 DICEMBRE 2017, PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE PISTE COLLEGAMENTI CICLABILI - COMPLETAMENTO ASTA PORTO CANALE CON CENTRO VISITE SALINE E PONTE DI COLLEGAMENTO", CON CORRELATA APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLA OPERA STESSA - RATIFICA DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA"** Chi è favorevole alzi la mano Favorevoli: 12, Astenuti: 5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia), Contrari: 0. Adesso mettiamo in voto la immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano; Favorevoli: 12, Astenuti: 0, Contrari: 5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia); quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata con 12 voti favorevoli.

Bene grazie andiamo avanti con le procedure abbiamo l'ordine del giorno:

PUNTO N° 4

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: RICHIESTA DI RENDERE LE COMMISSIONI CONSILIARI ACCESSIBILI ALLA CITTADINANZA MEDIANTE ACCESSO DA REMOTO

PRESIDENTE: Io ce l'ho assegnata al Consigliere Bonaretti Pierre ma credo che ci sia una condivisione di questo ordine del giorno. Comunque lascio la parola al Consigliere Pierre Bonaretti prego Consigliere.

BONARETTI: Grazie Presidente, sì come lei è già stato informato e penso tutti i Consiglieri, ma sicuramente tutti i capigruppo. Siamo arrivati alla conclusione di un ordine del giorno condiviso da tutte le forze politiche con il quale chiedo la sostituzione dell'ordine del giorno in oggetto, oggi in Consiglio comunale. Lei ha già il testo e quindi non so se a questo punto deve presentarlo lei o lo presento io ugualmente e chiedo anche se c'è ugualmente discussione su questo punto all'ordine del giorno, anche se è condiviso.

PRESIDENTE: Allora intanto come procedura lei consegna copia dell'ordine del giorno al Segretario per la verbalizzazione degli atti. Dopodiché i capigruppo so che sono già stati tutti informati e hanno condiviso tutti e cinque i gruppi, quindi: Cervia ti amo, Insieme per Cervia, Partito Democratico, Cervia domani PRI, Lega Salvini premier e Movimento 5 Stelle. Quindi

l'ordine del giorno diventa assolutamente di tutto il Consiglio comunale. Siccome però è stato modificato, lo può leggere anche lei Bonaretti. Può dare lettura dell'ordine del giorno Bonaretti.

BONARETTI: Arrivo Presidente, scusi un secondo che l'unica copia cartacea l'ho data al Segretario, allora eccolo qua. Allora vi leggo ciò che chiediamo fundamentalmente ciò che questo Consiglio comunale chiede, a fronte della possibilità di rendere le Commissioni pubbliche trasmissibili via on line, quindi sarà valutato se con uno streaming in diretta, oppure se con una trasmissione in differita. Crediamo sia un grande gesto di trasparenza, coerente anche con le ultime approvazioni fatte, le ultime modifiche in fatto di regolamento di questo Consiglio comunale, vedi l'apertura alla Commissione Urbanistica che è diventata quinta Commissione. Quindi questo Consiglio comunale chiede: che venga indetta in tempi ragionevolmente brevi una specifica riunione, all'interno della Commissione di competenza affinché si possa avviare il percorso di confronto tra i gruppi consiliari e gli organi preposti che porti alla redazione di una formale richiesta di modifica del Regolamento comunale in base alle richieste di cui sopra. Che tale riunione di Commissione abbia in oggetto il tema della predisposizione delle varie commissioni pubbliche alla partecipazione del cittadino da remoto e come finalità quella di favorirne l'attuazione nelle modalità che verranno reputate più opportune. Ultimo punto si chiede che tutti i Gruppi consiliari si impegnino affinché, in tempi ragionevoli, si ottenga un indirizzo comune sul tema in oggetto che è quello appunto di rendere la partecipazione on line del cittadino, in qualità ovviamente solo di ascolto, alle commissioni pubbliche grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Bonaretti per aver presentato a nome di tutti i gruppi consiliari l'ordine del giorno, quindi adesso apriamo la discussione. Quindi vedo prenotato il consigliere Gianluca Salomoni al quale do la parola, prego.

SALOMONI: Grazie Presidente. Ovviamente il voto del Gruppo consiliare Lega, come poi anche di tutti i Gruppi che l'hanno sottoscritto, è un voto favorevole. Però questo non ci priva di una discussione che deve essere in qualche modo affrontata a 360 gradi, anche perché in questo caso, è un ordine del giorno che sostanzialmente va, a parte che noi eravamo favorevoli anche nella stesura del precedente ordine del giorno che è stato ritirato e poi è stato diciamo ripresentato con alcune integrazioni alle domande. Però quello che ci lascia un po' perplessi sul discorso delle Commissioni è che allo stato

attuale, ci sia ancora da parte della maggioranza questa ingordigia di mantenere determinate presidenze, considerando che abbiamo proprio l'altro ieri, anzi ieri, presentato una lettera noi Consiglieri della Lega indirizzata al Presidente del Consiglio, al Sindaco e ai Presidenti delle singole Commissioni, perché ci sembra opportuno a distanza di oltre un anno e mezzo che venga in qualche modo svolto un principio di equità. Noi ci rivolgiamo alla saggezza del Sindaco e alla esperienza del Presidente del Consiglio perché è inopportuno che un gruppo consiliare del primo partito di Cervia, composto da cinque consiglieri, su cinque presidenze non abbia neanche una presidenza: Mentre il gruppo consiliare del Partito Democratico con un Consigliere in più ha tre presidenze. Questo noi non ci sembra corretto anche perché per chi ci ascolta da casa bisogna dire per onestà che le presidenze sono un ruolo prettamente politico, non occorre avere delle specificità tecniche. Quello che vogliamo ribadire in questa sede è che questo ordine del giorno sostanzialmente chiede che la Commissione, in questo caso la prima Commissione che è la Commissione che a onor di cronaca è presieduta dal consigliere Mazzotti, che probabilmente è molto impegnato a fare il capogruppo, perché nell'arco di 18 mesi 20 mesi in cui è presente la Commissione si è riunita tre volte su richiesta del sottoscritto e una volta per delibere di Giunta. A differenza magari di una seconda Commissione presieduta sempre da un Consigliere del PD che tende a riunirsi molto spesso perché tratta delibere Giunta. Abbiamo anche una terza Commissione che sostanzialmente... io capisco che ci sia un po' di nervosismo da parte della maggioranza perché vengono ovviamente ribaditi dei fatti che in qualche modo non delineano una equità nella spartizione di queste presidenze, che oggettivamente il passato ci ha sempre indicato come una Presidenza data al Gruppo consiliare di maggiore presenza all'interno del Consiglio, come Consiglieri di opposizione. Come stavo dicendo, la prima Commissione è la Commissione che si riunisce di meno e io ricordo che qualche mese fa, ovvero se non sbaglio nel mese di maggio o giugno, il Presidente del Consiglio si era impegnato, su richiesta appunto del sottoscritto, di valutare una variazione del Consiglio comunale in ordine, per quanto concerne il regolamento, alla possibilità di dare diciamo una, anche come possiamo dire, una regolarità nero su bianco, sulle possibilità nei consigli comunali, dei consiglieri che per determinati motivi non possono essere presenti e quindi in via, "eccezionale", non in via ordinaria, va bene che adesso siamo in un periodo in cui c'è questo stato pandemico però di regolarizzare questa situazione. Non se ne è saputo più nulla, sono passati diversi mesi. Ad oggi abbiamo... qualche settimana fa il Consigliere collega Bonaretti ha ritenuto opportuno presentare un ordine del giorno affinché la Commissione che in qualche maniera si deve occupare di queste tematiche, si riunisca per affrontare questa situazione. Quindi il dato di

fatto è che abbiamo, secondo il nostro parere, una necessità di fare una variazione al Regolamento del Consiglio comunale e se si vuole in tempi anche abbastanza ristretti può, questo che ci insegna la nascita della quinta Commissione, può dare origine ad una situazione del genere. Ovviamente auspichiamo che le tempistiche anche in questa tematica possono essere tempistiche celeri, anche perché oggettivamente la possibilità per i cittadini di potersi in qualche modo collegare in streaming per vedere quello che sarebbe in teoria e anche in pratica pubblico è un'opportunità per la partecipazione dei cittadini alla vita politica della città. Quindi noi riteniamo che sia un ordine del giorno altamente condivisibile e auspichiamo che venga anche in qualche maniera affrontata la tematica delle Commissioni per i motivi sopra esposti, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Salomoni. Si è prenotato il consigliere Alain Conte.

CONTE: Allora intanto sono contento che questo ordine del giorno sia stato, diciamo così, modificato in questo senso: semplicemente perché a mio avviso era riduttivo un ordine del giorno con queste tematiche aprirlo in un senso solo, cioè con una proposta di un gruppo, perché ogni gruppo ha le proprie sensibilità, e noi come gruppo, e poi in una discussione di maggioranza, avremmo apportato delle modifiche, e ci sembrava a quel punto poco corretto modificare un ordine del giorno senza un'adeguata discussione magari in una Commissione ad hoc, e mi auguro che quello che verrà fuori poi, come nuovo regolamento o come nuova gestione delle commissioni per quanto riguarda l'apertura al cittadino e all'ascolto del cittadino e la partecipazione a queste Commissioni, sia poi il prodotto di contributi che verranno da tutti i Gruppi. Per cui sicuramente un compromesso che vada a prendere, diciamo così, nei vari aspetti, oltre la partecipazione al pubblico, anche la sensibilità delle tematiche trattate; i vari argomenti che riguardano la privacy del cittadino e degli argomenti che vengono trattati nelle varie Commissioni, per cui si possa arrivare a un documento e un nuovo regolamento di Commissioni fatto, secondo me, con più accortezza, con più attenzione, con più precisione. Per quanto riguarda... io oggi ho ricevuto come tutti gli altri commissari la richiesta del consigliere Salomoni; io faccio una considerazione di questo tipo. Allora intanto questa può essere sicuramente un argomento da prima Commissione, visto che si parla di partecipazione del cittadino. Quindi probabilmente ne discuteremo in quella Commissione. Chiaramente le Commissioni si fanno, anche e soprattutto, per presentare, approfondire e discutere le delibere. La seconda Commissione è chiaramente quella che lavora e si riunisce

maggiormente perché è quella che lavora di più, anche a livello di delibere che produce, e che poi veniamo a votare in Consiglio comunale. Forse potrebbe essere opportuno ogni tanto fare una discussione in più, magari, per approfondire alcuni argomenti anche di conoscenza all'interno delle varie Commissioni. Nulla vieta, nulla vieta di presentare argomenti o richieste specifiche come è stato fatto, per esempio, dal Consigliere Bonaretti per la Terza Commissione per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, in cui abbiamo poi approfondito l'argomento. Quindi si può sicuramente fare delle richieste di questo tipo, come input può venire da qualsiasi commissario. Io penso solo che il discorso della Presidenza o quant'altro... io trovo che riunire una Commissione, in questo momento, per questo motivo, cioè: per rivotare, che non penso che sia neanche possibile, rivotare un Presidente a meno che non si sciogla, come nel caso dell'Urbanistica, una Commissione, e si ricostituiscia; oppure per altri motivi, che è meglio non citare diciamo così, per rivotare un Presidente. Però credo che non sia neanche, in questo momento corretto: perché poi c'è un discorso anche diverso, c'è un discorso di gettoni di presenza nelle Commissioni, pur simbolico che sia, è comunque un costo per l'Amministrazione pubblica. Credo che sia stata una partita, voi sapete perfettamente che c'è stata una discussione, e io mi ero fatto promotore anche all'interno dei capigruppo di una discussione, che poi ha preso un'altra via, io non ho non ho vergogna a dirlo insomma, però ha preso un'altra via: perché evidentemente il capogruppo che ha gestito questa partita per la Lega, e che era il candidato sindaco in questo momento non presente perché dimissionario, ha gestito la partita in maniera diversa. Come sempre è andata, come al solito, una Presidenza alla opposizione, non in base al numero dei consiglieri del gruppo, questo non è mia valutazione da fare questa, però è un dato di fatto che solitamente veniva assegnata una Presidenza all'opposizione, anche nelle precedenti diciamo così legislature, chiamiamole così, per cui anche questa volta è andata in questa maniera. Credo che sia formalmente non corretto perché se tutte le volte che, diciamo così, una votazione non è come vorremmo noi, chiedessimo di rivotare, a questo punto io immagino che la Lega richiederebbe anche per votare l'elezione del Sindaco, perché non penso che il Sindaco in carica gli vada bene. Quindi questo è purtroppo un dato di fatto, e io credo che una richiesta che non abbia motivo di esistere in questo momento grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Conte ha chiesto di intervenire il consigliere Michele Mazzotti prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente. In merito all'ordine del giorno

siamo contenti di essere arrivati a un obiettivo comune, che è quello un po' di normalizzarci con altri Consigli comunali nostri limitrofi dove comunque si parla di Commissioni consiliari on line. La Commissione, io essendo il Presidente della commissione, la convocherò subito, nel breve tempo possibile, e vorrei che fosse una Commissione, dove non è che ci limitiamo a fare una chiacchierata, ma diamo un po' anche una sorta di linee di indirizzo in cui l'Amministrazione deve cercare di sottostare. Il tema sembra semplice, ma è un tema un po' più complesso: perché leggendo anche i Regolamenti degli altri Consigli comunali, non tutti hanno scelto la stessa modalità di rendere on line le Commissioni. Quindi era necessario un passaggio in Commissione, e già che ci siamo chiaramente, possiamo affrontare anche il tema dell'utilizzo della videoconferenza senza problemi. In merito a quanto ha dichiarato il consigliere Salomoni, mi limito a dire che il luogo per parlare di queste cose non è certo l'aula del Consiglio comunale, ma la conferenza dei capigruppo, dove comunque il loro capogruppo non ha mai sollevato la questione. Vorrei anche ricordare che, va bene che la Lega non ha nessuna presidenza di Commissione consiliare, ma comunque ha la vicepresidenza del Consiglio comunale, che è una carica che ha il suo prestigio e le sue competenze. All'opposizione, come di consuetudine, viene data la presidenza di una Commissione, che in questo caso è stata data a Bonaretti, che è del Movimento 5 Stelle, che non mi risulta attualmente in maggioranza. Quindi si è rispettata la consuetudine; si sono rispettati le parità di rappresentanza; quindi per me la discussione può anche finire qui e non andare avanti fino alla fine del mandato del Sindaco Medri con questa storia, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Mazzotti Michele, ha chiesto la parola Pierre Bonaretti prego Consigliere.

BONARETTI: Grazie Presidente, ma allora parto col dire che questo ordine del giorno lo reputo, l'ho sempre reputato e lo reputo tutt'oggi, un ordine del giorno o meglio più che un ordine del giorno in sé una questione, quella delle commissioni pubbliche on line fortemente identitaria. Identitaria non per il Movimento 5 Stelle, non per Pierre Bonaretti o per qualche gruppo consiliare, ma identitaria per un Comune in particolare per un Consiglio comunale che creda, come valori principali irrinunciabili, nella trasparenza e nella assoluta partecipazione del cittadino. Abbiamo visto che il gesto, la volontà, quando c'è la volontà di rincorrere delle cause che sono giuste, come ad esempio la resa pubblica della Commissione Urbanistica che è diventata quinta Commissione, c'è la giusta compartecipazione di tutti; c'è un'operatività da parte della

Giunta, molto veloce, molto celere nei tempi, e quindi siccome crediamo che questa sia una questione identitaria tale e quale alla questione della Commissione Urbanistica, auspichiamo che ci sia la giusta compartecipazione di tutti, e che ci sia la giusta celerità nei tempi da parte della anche della Giunta. Io apprezzo la dichiarazione del consigliere Salomoni che avrebbero votato l'ordine del giorno anche nella versione precedente, l'apprezzo molto. Sono molto felice ugualmente del fatto di essere riuscito a trovare un accordo con tutti, che andasse bene a tutti, e di portare un ordine del giorno su una questione fortemente giusta, che reputo fortemente giusta, perché quando le cose sono giuste è bene dare un messaggio di unità e di condivisione. Auspico fortemente che la volontà da parte di tutti sia realmente quella di arrivare al risultato: di avere le Commissioni, la trasmissione on line delle commissioni pubbliche, perché riguarda una parte dei cittadini che io lo ricordo, ma lo ricordo molto tranquillamente, molto serenamente, che sarebbe naturalmente insomma anche naturalmente, per questioni di causa di forza maggiore, sarebbe esclusa altrimenti dalla partecipazione alle Commissioni, che come ricordava qualche consigliere prima di me, trattano dei temi importanti, importanti, che non riguardano solo quello che noi andiamo a votare all'interno di questo Consiglio comunale, ma trattano temi che vanno spesso a cambiare la quotidianità anche delle persone. Per questo avere una massima partecipazione è utile ed è giusto ed è democratico. Io l'ultima cosa che chiedo a tutti è veramente una grande serietà. Apprezzo il fatto che Mazzotti il consigliere Mazzotti abbia detto che riunirà in tempi, visto che la Commissione è la sua, riunirà in tempi molto celeri la prima Commissione. Chiedo veramente grande serietà da parte di tutti per riuscire ad arrivare a un risultato comune che cambierà, secondo me, inevitabilmente in meglio, la politica di questa città. Su questo penso che non ci sia dubbio. possiamo essere d'accordo tutti. Bene, grazie.

PRESIDENTE: Non vedo altri interventi in prima fase di discussione. C'è una replica. Però voglio dare, siccome sono stato chiamato in causa, voglio dare una risposta a motivo personale. Io non entro mai ovviamente nel merito del dibattito politico, ma voglio ricordare che per quanto riguarda il Presidente del Consiglio comunale, io ringrazio anche Luca Salomoni per insomma per l'esperienza che mi ha accordato, proprio in virtù della conoscenza della macchina comunale, io mi ero permesso proprio di fare una lettera specifica al Sindaco e alla Giunta, che hanno recepito, chiedendo appunto di intervenire tecnicamente per modificare l'aula del consiglio comunale; quindi consentire tecnicamente una totale condivisione sia di streaming sia di immagini; quindi di videoconferenza. Sindaco e giunta hanno accolto questa richiesta hanno inserito

60.000 euro al bilancio: bilancio che è stato approvato. Ho chiesto subito dopo l'approvazione di bilancio di iniziare, appena ovviamente è possibile, perché bisogna reperire i fondi, bisogna fare tutta una serie di programmazioni. Mi è stato detto che cercheranno ovviamente di tener conto di questo aspetto che riguarda appunto la riconfigurazione della sala stessa. In più, sempre nei capigruppo, ho parlato invece dell'altro aspetto che riguarda la partecipazione dei Consiglieri in videoconferenza; quindi che ritengo che se ne possa parlare anche perché questo anno del coronavirus, ci ha, come dire, messo di fronte ad altre situazioni. Anche da questo punto di vista nei capigruppo, ne abbiamo discusso diverse volte. Abbiamo condiviso che è opportuno appunto fare una discussione, che sarà importante, perché sarà una discussione che andrà a modificare ovviamente il regolamento del Consiglio comunale, ed ecco perché ci dobbiamo guardare come dire a 360 gradi: sia quindi per le Commissioni, sia per i consiglieri in caso di partecipazione in remoto al Consiglio comunale. Quindi mi piacerebbe da questo punto di vista fare una cosa oltre che condivisa, tecnicamente ammissibile, e che quindi che sia giuridicamente anche ammissibile. Quindi ecco da parte mia cerco sempre di sollevare appunto tutti i temi che vengono posti, e dare il mio contributo. Per quanto riguarda invece le presidenze delle Commissioni e del vice presidente mi corre l'obbligo dire che: le elezioni dei presidenti e dei vice presidenti delle commissioni consiliari è valida, e comunque non è contestata come iniqua, ma solo come politicamente inopportuna. I presidenti e i vice presidenti sono stati regolarmente eletti. Pertanto non possono essere sostituiti se non a seguito di loro dimissioni, o di revoca. Ecco questa è la situazione oggettiva, giuridica, allo stato attuale. Concludo questo breve intervento, proprio perché chiamato in causa, e lascio la parola per una replica, che si è prenotato al consigliere Gianluca Salomoni. Prego Consigliere.

SALOMONI: Grazie Presidente, solo per alcune precisazioni. Allora, in merito a quello che ha detto il collega Conte: io ho solamente trasmesso via mail la richiesta dei singoli Consiglieri; anche perché mi risulta che il consigliere Conte sia Presidente della Quarta Commissione. Di conseguenza io mi son solamente limitato a trasmettere le richieste di tutti i Consiglieri della Lega, o meglio di tutti e quattro, perché proprio l'altro ieri c'è stata la riunione della quinta Commissione che ahimè ha rivisto la nomina di una presidenza nuovamente del Partito Democratico: tre su cinque, lo voglio ribadire. Sul discorso delle presidenze io ho sentito quello che ha detto il Presidente del Consiglio comunale e ovviamente la nota che noi facciamo non è dal punto di vista tecnico, perché ovviamente tecnicamente è una cosa lecita, lo sapevamo

perfettamente. Però politicamente c'è la possibilità, perché ovviamente il Regolamento non lo vieta di, tramite i capigruppo, valutare una situazione diversa. E' per quello che la lettera è stata inviata, oltre che ai presidenti delle prime quattro Commissioni, anche al Sindaco che rappresenta la Giunta e ovviamente al Presidente del Consiglio comunale. Inoltre al consigliere Mazzotti volevo far presente che sostanzialmente la prima Commissione non ha senso se si riunisce a fare solamente le chiacchierate; perché occorre quantomeno che la Giunta, abbiamo qui presente, in qualche maniera si interfacci con gli uffici, anche con i responsabili tecnici per verificare la fattibilità. Perché se ci vediamo solamente noi commissari ovviamente non riusciamo a capire quale è la possibilità per poter intervenire all'interno del Regolamento del Consiglio comunale e poi renderlo pratico. Concludo che c'è stato ovviamente una valutazione politica errata del nostro ex candidato, del nostro ex capogruppo, e di conseguenza questo nulla toglie che dal punto di vista politico si possa fare delle valutazioni, anche legate ad una variazione sul discorso delle presidenze, perché ribadisco: non c'è nessuna norma che lo vieta, dal punto di vista tecnico è tutto regolare, però politicamente per un'equità si può valutare. Il Sindaco ovviamente con la sua Giunta può in qualche modo anche durante la presenza dei capigruppo, fare anche una valutazione diversa. Il Regolamento del Consiglio comunale non lo vieta, quindi la richiesta che noi quattro consiglieri abbiamo fatto, ovviamente delle prime quattro Commissioni, era finalizzata ad un discorso prettamente politico. Quindi non chiediamo di avere presidenze o quant'altro, anche perché mi risulta che ovviamente la terza Commissione presieduta dal collega Bonaretti è una Commissione che lavora; è una Commissione che si riunisce oltre alle delibere previste che dalla Giunta devono passare in Consiglio comunale, anche per altre tematiche. La prima Commissione, il dato di fatto oggettivo è che è una Commissione latitante, e se non era per il sottoscritto non si sarebbe riunita mai, tranne una volta che c'era una delibera del Sindaco. Quindi il nostro è solamente un ragionamento politico e lo facciamo nei confronti della maggioranza che ha ovviamente i numeri per potere in qualche modo intraprendere un discorso, per affrontare queste situazioni. Però prenderemo atto che non c'è la volontà. Tutto qua.

PRESIDENTE: Grazie ha chiesto la parola Michele Mazzotti prego per una replica.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, mi meraviglio che Salomoni comunque ha un'esperienza consiliare più lunga della mia, più longeva e dovrebbe sapere che, bene o male, la prima Commissione non si

riunisce quanto le altre, anzi, forse nella precedente legislatura ha avuto maggiore lavoro perché sono stati riformati i consigli di zona: quindi c'è stato più bisogno. Ma nelle altre legislature bene o male sono questi i numeri con cui si riunisce la prima Commissione. Ragionamento politico, bene: l'opposizione in questo momento ha la presidenza della terza Commissione, quindi la Lega può fare un ragionamento politico con il Movimento 5 Stelle per la Terza Commissione. Per quanto ci riguarda le presidenze della maggioranza rimangono queste, grazie.

PRESIDENTE: Bene mi sembra che abbiamo detto tutti, si sono espressi tutti. Andiamo quindi nelle dichiarazioni di voto, perché son previste anche le dichiarazioni di voto. Si è prenotato Gianluca Salomoni prego Consigliere.

SALOMONI: Grazie Presidente ovviamente il sistema delle chat aveva dato la possibilità al Consigliere Conte di fare una replica, quindi non vorrei scavalcarlo. Probabilmente gli è sfuggita al nostro Presidente del Consiglio comunale. Nella dichiarazione di voto semplicemente mi limito solamente a confermare il nostro voto positivo. Però voglio anche precisare che, non per modestia, però nella legislatura Zoffoli 2004-2009 2009-2014 la prima presidenza la feci io. Quindi il consigliere Mazzotti forse potrebbe andarsi a documentare su quello che c'è stato e, il sottoscritto, la Commissione l'ha riunita varie volte, sia su richiesta dei commissari, che anche su richiesta dei cittadini su determinate tematiche quali potevano essere: il PEG e quale potevano essere l'esame del PDO, tutte argomentazioni che non prevedevano delle delibere. Il dato di fatto che, poche settimane, fa abbiamo avuto una variazione del regolamento del Consiglio comunale che è stata diciamo subito valutata dalla conferenza di capigruppo, scavalcando la Prima Commissione. Questo è un dato di fatto, grazie.

PRESIDENTE: Quindi dichiarazioni di voto, siamo ancora nella fase delle dichiarazioni di voto. Alain Conte è in dichiarazione di voto.

CONTE: Doveva essere una replica, quindi era semplicemente per sottolineare una cosa e poi farò la mia dichiarazione di voto. Non ho detto che non doveva essere inviata, io non ho ricevuto personalmente, almeno non mi risulta aver ricevuto personalmente la comunicazione. Dicevo solamente che in questo particolare momento trovo più opportuno riunire una prima Commissione, o una richiesta diciamo di riunione di discussione della prima

Commissione, su un tema quale possa essere questo: dell'ordine del giorno che stiamo discutendo, piuttosto che un discorso anche, diciamo così, opportunità di spesa, anche se vogliamo seppur simbolica. Questa è la mia... però era una considerazione a voce alta. Sul discorso invece della dichiarazione di voto, visto che Bonaretti prima non era in Aula, ribadisco anche se avrà sentito sicuramente, ribadisco che voto favorevolmente, nonostante io in Capigruppo fossi il più scettico: non sulla tematica, quanto all'ordine del giorno presentato in quella maniera; per le modalità di apertura al pubblico, nel senso che poi noi abbiamo un'idea, che vorremmo discutere e per cui sono molto contento di votare questo ordine del giorno, perché poi credo che la cosa più importante sia il risultato finale. Il risultato finale poi se avviene dopo anche una discussione ampia che tuteli diciamo tutte le sensibilità dei gruppi, poi dopo dà al Consiglio comunale qualcosa che, come sempre, ha un valore aggiunto. Per cui il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Conte. Si è prenotato Tiziano Francolini prego Tiziano.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, ma sicuramente è un'opportunità in più per i nostri cittadini, un sinonimo di trasparenza. Quello che ho molto apprezzato è che avremo modo di approfondire di discutere una tematica così importante perché secondo me non andava assolutamente votata, senza avere approfondimenti, avere tutti gli elementi che ci possono portare a questo grande cambiamento. In tutto questo, il nostro voto sarà sicuramente favorevole grazie.

PRESIDENTE: Grazie e Consigliere Francolini, non vedo altre dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione l'ordine del giorno presentato da tutto il Consiglio comunale capigruppo ordine del giorno e che ha per oggetto: **"ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: RICHIESTA DI RENDERE LE COMMISSIONI CONSILIARI ACCESSIBILI ALLA CITTADINANZA MEDIANTE ACCESSO DA REMOTO"** chi è favorevole alzi la mano: Favorevoli: 17, approvato all'unanimità, Contrari: 0, Astenuti: 0; quindi l'ordine del giorno è approvato alla unanimità. Andiamo avanti.

PUNTO N. 5

CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA A PATRICK GEORGE ZAKI

PRESIDENTE: E' stato trovato un accordo. Deve essere appunto presentato a nome di tutto il Consiglio comunale e quindi io vi

andrò a leggere appunto questo ordine del giorno a firma dei gruppi consiliari Cervia ti amo, Insieme per Cervia, Partito Democratico, Cervia Domani - Partito Repubblicano, Lega Salvini premier e Movimento 5 Stelle. L'ordine del giorno ha per oggetto il conferimento della cittadinanza italiana a Patrick George Zaki. Premesso che la notte fra il 6 e il 7 febbraio 2020 è stato arrestato in Egitto il ricercatore e attivista Patrick George Zaki accusato dal governo egiziano di diffondere notizie false attraverso i suoi canali social, e di attentare alla sicurezza nazionale ed istigare al rovesciamento del governo e della Costituzione. Patrick George Zaki è ricercatore in un Master studi di genere, presso l'Università di Bologna immatricolato all'Università di Granada nel master Erasmus Mundus, con una borsa di studio dell'Unione Europea per frequentare il master Gemma coordinato dalla università spagnola. Considerato che da numerose testimonianze di ONG, tra cui l'ONG iniziativa egiziana per i diritti della persona con cui Zaki collabora, affermano che è stato interrogato circa la sua attività di ricerca a Bologna e le sue iniziative in difesa dei diritti umani. Le autorità egiziane dichiarano di aver arrestato Zaki a Mansoura, sua città natale, mentre del giovane ricercatore si sono perse le tracce più di 24 ore prima, appena sbarcato all'aeroporto internazionale del Cairo. L'ONG EIPR denuncia come Zaki sia stato: bendato e torturato per ore, picchiato, sottoposto ad elettroshock, minacciato e interrogato dalla National Security Investigation. Il rapporto di polizia presentato ai legali del ricercatore sostiene falsamente che venne arrestato sul posto di blocco nella sua città natale, a seguito di un ordine emesso al 20 settembre 2019, mentre Zaki aveva lasciato il suo Paese in agosto. Amnesty International ha denunciato i rischi di una detenzione prolungata connessi alla salute personale psicofisica. I reati imputati a Zaki si riferiscono in realtà a legittime attività di denuncia, informazione, commento pubblico critico, e sono alibi per legittimare una procedura del tutto illegale. Ritenuto che George Patrick Zaki è in stato di detenzione preventiva dal 7 febbraio 2020, oltre un anno. Patrick potrebbe rimanere in carcere ancora molto tempo rischiando dai cinque anni all'ergastolo. Recentemente il tribunale del Cairo ha rinnovato la sua carcerazione preventiva per altri 45 giorni e la custodia cautelare potrebbe essere rivista in modo definitivo, come è accaduto finora anche ad altri attivisti o attiviste prima di lui. Le accuse rivolte a Patrick sono le stesse che colpiscono persone che svolgono attività del tutto legittime, secondo il diritto internazionale, e che in Egitto hanno raggiunto in questi anni, centinaia di attivisti e attiviste, ricercatori, ricercatrici, avvocati e avvocate, esponenti di organizzazioni per i diritti umani. Patrick Zaki si è molto speso per l'affermazione dei diritti delle minoranze, dalla Lgbtqi fino alle comunità cristiane cacciate dal nord del Sinai a causa

dell'avanzata dello Stato islamico. Evidenziato che ad oggi più di 150.000 persone hanno firmato a sostegno della petizione che richiede il conferimento della cittadinanza italiana a Patrick Zaki; lo status di cittadino italiano di Patrick risulterebbe in una capacità maggiore di azione diplomatica da parte delle istituzioni italiane al fine di ottenere il suo immediato rilascio. Il Consiglio comunale di Cervia ha discusso e approvato esattamente un anno fa, il 25 febbraio 2020, un ordine del giorno avente per oggetto mobilitazione per il rilascio di Patrick George Zaki sottoscritto e condiviso da tutte le forze politiche del Consiglio comunale, nel quale questo ordine del giorno contiene ampia parte del testo dei presupposti. Chiediamo pertanto il conferimento come atto simbolico e soprattutto politico della cittadinanza italiana a Patrick George Zaki riconoscendo in lui i valori fondanti del nostro territorio e delle nostre istituzioni quali la libertà di studio, la libertà di espressione, la libertà di pensiero, e la libertà alla partecipazione pubblica. Esprimiamo apprezzamento per le azioni promosse dall'Università di Bologna e Granada, per chiedere la liberazione di Patrick Zaki. Manifestiamo vicinanza e solidarietà ai familiari e agli amici di Patrick. Invitiamo quindi il Governo italiano a proseguire e rafforzare l'impegno nel chiedere alle istituzioni egiziane il rilascio immediato di Patrick. Inoltre, il Governo italiano a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune, con particolare riferimento all'unità europea all'Unione Europea, azioni tese a chiedere il rilascio di Zaki. Chiediamo la trasmissione del presente ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Firmato da tutti i Gruppi consiliari. Questo è l'ordine del giorno che comunque è stato presentato e che metterei in votazione naturalmente se non ci sono degli interventi a sostegno. Allora si è prenotata la Bosì Federica, prego Consigliere.

BOSI: Buonasera a tutti, io vorrei aggiungere a nome del Partito Democratico alcune considerazioni. Come tanti ragazzi della sua generazione Patrick è cittadino del mondo: è egiziano, è iscritto all'università di Granada, è ricercatore presso l'Università di Bologna grazie ad una borsa di studio, il che vuol dire che è un ragazzo che si impegna che ha intrapreso gli studi con serietà e profitto. Questo ragazzo abbiamo letto è detenuto da un anno in un carcere del suo paese d'origine l'Egitto, che è un Paese come sapete pieno di contraddizioni; è una nazione interessata da grandi trasformazioni sociopolitiche che l'hanno portata ad essere oggi sì, una repubblica semi presidenziale, caratterizzata però da una forte autoritarismo del suo Presidente Al Sisi e dove le libertà e i diritti umani vengono purtroppo violati spesso e volentieri. E' del 18 dicembre 2020 l'approvazione di una risoluzione del Parlamento europeo, leggo testualmente: sul deterioramento della situazione

dei diritti umani in Egitto dove si esorta l'Unione Europea a porre al centro della propria agenda la questione in particolare quella della liberazione dei difensori dei diritti umani e dei giornalisti detenuti arbitrariamente. Nella vicenda di Zaki ci sono infatti parecchie incongruenze, situazioni che non tornano relativamente alle modalità e alle tempistiche del suo arresto, ma soprattutto questo ragazzo cosa ha subito in questi dodici mesi di detenzione. Mi vengono i brividi al pensiero di quello che ha potuto subire, parliamo di: torture, botte, elettroshock, violenze alle quali anche i fisici più giovani e resistenti a lungo andare possono cedere e purtroppo, è già successo. Sappiamo bene che altri ragazzi non ce l'hanno fatta. Vogliamo aspettare che con Patrick succeda questo? No credo proprio che nessuno di noi voglia questo. Abbiamo atteso invano un ravvedimento da parte delle autorità egiziane che ad oggi appunto non è ancora arrivato. Abbiamo assistito ad uno stillicidio di sentenze che andavano di 45 giorni in 45 giorni, che poi sono diventati mesi e tanti in tutto il mondo si sono mobilitati per la sua scarcerazione. Ricordo anche noi come Comune di Cervia abbiamo fatto sentire la nostra voce e in più occasioni ma non è bastato. E' quindi ora di cambiare passo a nostro avviso è ora di alzare l'asticella e sicuramente occorre dare un segno di discontinuità nei rapporti con questo Paese accusato da ormai tutte le democrazie mondiali, di utilizzare torture e altri metodi intimidatori nei confronti delle persone in carcere in questo Paese. Ricordiamoci che Zaki non è solo Zaki: non è solo uno studente impegnato sui temi delle disuguaglianze e delle discriminazioni di genere, attivista per i diritti umani e le minoranze. Ma salvare Patrik vorrebbe dire rivendicare ancora una volta quei principi di libertà che la nostra Costituzione, nella parte prima al Titolo primo sancisce solennemente: la libertà di pensiero, la libertà di parola, la libertà di manifestare il proprio dissenso e la libertà di professare la propria fede religiosa, tra le altre. Rivendicare per lui e per tutti coloro che si trovano in situazioni così difficili in varie parti del mondo è quindi un nostro dovere. Conferirgli la cittadinanza italiana vorrebbe dire innanzitutto potere esercitare il diritto a perseguire le libertà che ho appena citato, e in pratica per Zaki vorrebbe dire soprattutto possibilità di ricevere assistenza legale, e come ricorda questo ordine del giorno condiviso da tutto il Consiglio comunale, la possibilità di intraprendere un'azione diplomatica seria. Quindi il gruppo consiliare del Partito Democratico in questo caso chiede semplicemente che si facciano tutti gli sforzi possibili per liberare questo ragazzo, senza lasciare nulla di intentato e chiediamo a questa Amministrazione che faccia da tramite a delle nostre istanze trasmettendole al consesso più alto, che è appunto quello della Presidenza del Consiglio dei ministri. Volevo aggiungere e fare queste considerazioni da parte nostra, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bosi, ha chiesto la parola Pierre Bonaretti.

BONARETTI: Grazie Presidente, solo per dire che, allora siccome questo ordine del giorno giustamente riprende in buona parte un ordine del giorno che abbiamo approvato come lei ricordava, a febbraio del 2020, il 25 febbraio del 2020, volevo visto che siamo in sede pubblica, ringraziare i veri autori di quel testo che sono Giuseppe Civati e Beatrice Brignone, rispettivamente il fondatore e il capo politico il segretario del Gruppo Politico Possibile, che non so se siano gli autori materiali, effettivamente se l'abbiano scritto di loro mano, ma sono coloro i quali per primi a febbraio del 2020 hanno dato, hanno messo a disposizione pubblica di tutti i Consiglieri comunali regionali questo ordine del giorno, con gran parte del testo che oggi andiamo ad approvare e che hanno reso possibile la diffusione di una causa così importante. Concludo dicendo solamente, mi permetto se qualche Consigliere magari non l'abbia ancora fatto, che la petizione giustamente cui si fa riferimento all'interno del testo è sul sito change.org. Ci vogliono cinque minuti di tempo, chiede semplicemente la mail. Quindi oltre al gesto giustissimo sacrosanto che facciamo stasera di votare a favore di questo ordine del giorno, andiamo, qualora non l'avessimo ancora fatto, anche a fare il gesto concreto di firmare questa petizione che deve arrivare, manca poco per arrivare a 200.000 firme, grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Bonaretti, ha chiesto la parola Alain Conte prego.

CONTE: Grazie presidente, mi associo e mi accodo all'appello del Consigliere Bonaretti per quanto riguarda l'adesione alle firme come gesto concreto. Non credo ci sia da aggiungere molto a quello che è già stato detto, all'ordine del giorno, che come già ricordava Bonaretti è stato ripreso da molte Amministrazioni, Consigli comunali, regionali, sta chiaramente avendo una forza diversa e di impatto diverso, anche per questo è stata sicuramente una catena positiva. E' chiaro che ci troviamo di fronte a un episodio simbolico, ma tanto significativo, e che è la madre un pochino di tante battaglie che in ogni parte del mondo purtroppo vanno combattute: vanno combattute contro l'ingiustizia e contro soprattutto i valori umani a tutela dell'uomo, i valori principali della tutela dell'uomo. Credo che sia anche una battaglia diplomatica che investe la nostra comunità e lo Stato italiano, e credo che lo Stato italiano debba perseguire questa strada con grande

decisione, avendo la forza anche dei piccoli Consigli comunali che votano documenti come questo, e porti avanti questa battaglia con questa forza perché probabilmente fino adesso le risposte, anzi senza probabilmente direi, le risposte che sono state date al nostro Governo, sono assolutamente inaccettabili, sia per la diplomazia; sia per la comunità internazionale; per la diplomazia internazionale; sia per la dignità del nostro Paese. Quindi credo che questo documento seppur molto simbolico sia un atto dovuto non solo a Patrik, ma alla dignità umana, alla civiltà e al genere umano nel suo complesso, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Conte, non ci sono altri interventi quindi direi di passare alla dichiarazione di voto se ci sono di fatto vi siete già espressi bene allora mettiamo in votazione questo ordine del giorno avente per oggetto: **"CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ITALIANA A PATRICK GEORGE ZAKI"**

chi è favorevole alzi la mano, Favorevoli: 17, approvato all'unanimità, Contrari: 0, Astenuti: 0; quindi l'ordine del giorno è votato alla unanimità del Consiglio comunale. Adesso andiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Il Consigliere Puntiroli esce dall'aula.

PUNTO N° 6

INTERPELLANZA CON RISPOSTA IN SEDE DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE OGGETTO: RILASCIO PATRICK GEORGE ZAKY.

PRESIDENTE: Presentata dal Consigliere Pier Bonaretti al quale lascio la parola per la lettura dell'interpellanza grazie.

BONARETTI: Grazie Presidente, sì ci è sembrato giusto in relazione, cogliere l'occasione in relazione, a un ordine del giorno, sicuramente simbolico ma come abbiamo detto molto importante, per iniziare un percorso di quello che vorremmo fosse un percorso di riaggiornamento, cioè: capire un po' qual è l'iter, questo serve a noi tutti Consiglieri comunali, qual è l'iter che effettivamente viene svolto una volta che un ordine del giorno attuativo, ma su quello lo possiamo vedere nel corso del Consiglio comunale, ma soprattutto questi ordini del giorno simbolici molto importanti che vengono approvati, qual è l'iter poi il decorso che fanno. Quindi l'introduzione non ve la sto a leggere perché l'introduzione, che prende il testo e fa riferimento a quell'ordine del giorno del febbraio 2020, noi in relazione a quell'ordine del giorno chiediamo risposte ai seguenti quesiti, quesito numero 1: la Giunta si è adoperata per

esaudire le richieste del suddetto ordine del giorno? Quesito numero 2: tale ordine del giorno è stato, come richiesto, inviato dall'Amministrazione al Governo italiano e alle autorità competenti? Quesito numero 3: preso atto della formazione del nuovo Governo, si ritiene necessario sottoporlo nuovamente all'attenzione delle sedi competenti? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Bonaretti, prima di dare la parola all'assessore Manzi voglio ringraziare la Giunta perché questa richiesta di interpellanza è giunta venerdì scorso e noi oggi in Consiglio comunale siamo in grado di dare una risposta. Quindi ritengo anche questa davvero una buona prassi di attenzione rispetto ai Consiglieri comunali, prego Assessore Manzi.

MANZI: Grazie Presidente ci tengo a rispondere personalmente in quanto mi sono impegnata in varie attività che riguardano proprio la mobilitazione che c'è stata nei confronti di Patrick Zaki a livello nazionale. Come abbiamo detto stasera nell'ultimo punto lo studente Patrick Zaki rischia fino a 25 anni di carcere per 10 post fatti su un account di Facebook, ed è indagato per cinque diversi capi d'accusa contenuti in un mandato di cattura emesso nel settembre del 2019, quando era già in Italia, che sono: minaccia alla sicurezza nazionale, incitamento a manifestazioni illegale, sovversione, diffusione di notizie false e propaganda per il terrorismo, che sono accuse false e inventate per punire un giovane ricercatore attivista che ha sempre agito alla luce del sole, tanto in Egitto, quanto in Italia. In una nota di commento all'Ansa di Riccardo Noury, che è il portavoce di Amnesty International Italia, si precisa proprio infatti che Patrick entra nel secondo anno di detenzione; che però anche nel secondo anno entra la campagna "Free Patrick Zaki" di Amnesty International, dell'Università e del Comune di Bologna e di tante anche altre Università ed enti locali, giornalisti, che si sono mobilitati per ottenere il risultato che, prima o poi speriamo arriverà, che è quello della scarcerazione. E anche Cervia, nel suo piccolo, ha dimostrato la sua vicinanza a Patrick con un ordine del giorno, come è stato precedentemente ricordato, approvato all'unanimità nella seduta di Consiglio comunale del 25 febbraio del 2020; che è stato pubblicato sul sito istituzionale; è tuttora in pubblicazione; è stato trasmesso agli organi di stampa e al Presidente della Regione e al Presidente del Governo. Si chiedeva in questo ordine del giorno al Governo italiano di continuare a impegnarsi in tutte le sedi istituzionali opportune, con particolare riferimento all'Unione europea, per il rilascio di Zaki. In quello stesso ordine del giorno si chiedeva all'Amministrazione comunale di impegnarsi a collaborare con gli enti preposti per

la scarcerazione. Pur con le difficoltà determinate dalla pandemia sono state organizzate alcune iniziative di sensibilizzazione nel nostro Comune. In collaborazione con il Festival dei diritti umani, la stessa Amnesty International Italia e Articolo 21, si è tenuta la Conferenza a Tagliata di Cervia sui diritti umani in Egitto e in quell'occasione, che è stata anche patrocinata, oltre che dal nostro Comune, dall'Alma Mater studiorum Università di Bologna, dal Comune stesso di Bologna e dalla Federazione nazionale della stampa italiana, è stato fatto volare un aquilone, creato dall'associazione Cervia Volante, con un disegno dell'artista e attivista Gianluca Costantini. Il disegno per intenderci è proprio quello scelto dalla campagna di Amnesty International. L'evento è nato, è sorto dalla notizia di fine luglio sulla messa al bando degli aquiloni in Egitto come minaccia alla sicurezza nazionale. E' un divieto che ha colpito soprattutto i bambini più poveri, bambini e ragazzi più poveri, perché da sempre l'aquilone è tra gli svaghi più amati di questi bambini, soprattutto nei quartieri più marginalizzati. Dopo i duri mesi di quarantena per i Covid, d'estate gli aquiloni in Egitto si sono moltiplicati tantissimo: sono usciti dai quartieri poveri, per arrivare lungo il Nilo e nel centro della capitale, fino al divieto che ha portato a centinaia di arresti, di multe e di aquiloni confiscati da parte di uno Stato che vuole sorvegliare la popolazione e reprimere ogni voce che tenta di ribellarsi al sistema di repressione. Per questo la conferenza che si è tenuta, a cui hanno partecipato con dei videomessaggi anche Emma Petitti, presidente dell'Assemblea legislativa delle regioni Emilia Romagna, e Baeyer Dean Hassan, che è un difensore egiziano dei diritti umani che vive in auto esilio dalle elezioni di Al Sisi a Presidente e quindi dal 2014, e che da poco, ad agosto mi sembra, è stato condannato a 15 anni di carcere con l'accusa di diffusione di notizie false, attività antigovernativa all'estero, questa conferenza si è concentrata sulle situazioni di ingiustizia in Egitto. In questo contesto quindi non stupiscono le accuse che sono state avanzate a Patrik Zaki. Da questa notizia degli aquiloni, quindi, Danilo De Biasio del Festival dei Diritti Umani e Gianluca Costantini hanno pensato di far volare metaforicamente Zaki libero, in cielo fuori dalla sua prigione. Lo Zaquilone, come è stato battezzato questa aquilone, è stato molto apprezzato e la notizia è stata trasmessa anche da Rai News 24 e dall'Ansa. L'aquilone poi ha volato anche in altri cieli, per esempio: a Milano l'8 ottobre davanti all'Arco della Pace, con l'adesione di tutto il Consiglio comunale della città, e anche ad Assisi davanti alla Basilica di San Francesco, in occasione della marcia della pace l'11 ottobre. Ad oltre un anno dalla data dell'arresto continuano le iniziative nazionali e sono tanti i Consigli comunali come il nostro che stanno chiedendo al Governo italiano di conferire a Zaki, come atto simbolico e politico, la

cittadinanza italiana; riconoscendo in lui i valori fondanti del nostro territorio, delle nostre istituzioni, che sono: la libertà di studio, la libertà di espressione, la libertà di pensiero, la libertà alla partecipazione pubblica. Sulla scia di questa ulteriore mobilitazione, lo scorso fine settimana, la nostra Torre San Michele è stata illuminata di giallo perché la luce sulla vicenda di Zaki non sia mai spenta e da parte nostra provvederemo anche a trasmettere il nuovo ordine del giorno, che in parte comunque riprende quello vecchio, se non comunque l'aggiunta ulteriore della cittadinanza italiana, anche alla Presidenza della Repubblica, alla Prefettura, oltre che alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e della nostra Regione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Manzi. Do la parola al consigliere Bonaretti per sapere se è rimasto contento oppure no.

BONARETTI: Grazie Presidente, ringrazio l'assessore Manzi, per noi la risposta va bene.

PRESIDENTE: Perfetto allora, questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno, quindi direi che abbiamo concluso i lavori. Ringrazio tutti anche per la disponibilità perché per me è stato un po' complicato gestire il Consiglio comunale da remoto, ma del resto le condizioni non lo permettevano per cui grazie ancora davvero a tutti. Un saluto, un saluto a chi ci segue via social e buon lavoro e arrivederci al prossimo Consiglio, grazie.